

PRESS REPORT

SIMONE MASSI AD ALICE NELLA CITTÀ

OTTOBRE 2023



Report stampa 2023

SINTESI

L'azione stampa nasce in occasione dell'omaggio, lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di "Alice nella città" da mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre, a Roma.

Un modo per ripercorrere i primi passi, riscoprire le tecniche e ammirare le intuizioni geniali dell'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'Argento e oltre 300 premi vinti in tutto il mondo.

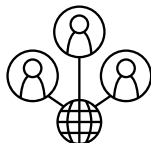
HIGHLIGHTS



NUMERI



6 Lanci di
2 Agenzie



52
Web



1
Cartaceo



3
Comunicati

57
Totale
uscite

3
Comunicati

4
Portatori di
parola

INDICE

Comunicati Stampa:	p. 4-10
Rassegna Agenzie:	p. 11-19
Rassegna Web:	p. 20-122
Rassegna Cartaceo:	p. 123-125

COMUNICATI STAMPA

Comunicato Stampa

ALICE NELLA CITTÀ, FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION OMAGGIANO IL MARCHIGIANO SIMONE MASSI: TRE GIORNI DI EVENTI E PROIEZIONI PER IL GENIALE ANIMATORE

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di "Alice nella Città", da mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre, a Roma

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano **Simone Massi**, promosso dalla **Marche Film Commission** e organizzato durante **"Alice nella Città"**, da **mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre**, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo.

GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' – Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà dal 18 al 20 ottobre le proiezioni dei **24 cortometraggi** di Simone Massi. Per **venerdì 20 alle 12:30**, invece, è organizzata la sua masterclass presso *Casa Alice*, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti.

Per **venerdì 20 alle ore 21:30**, invece, appuntamento con la proiezione di **"Invelle"**, il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo.

LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - *"Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta **Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura** - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento."*

*"Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi – dichiara **Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission** - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche".*



LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo.

Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più.

La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso.

Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Comunicato Stampa

AD ALICE NELLA CITTÀ È IL GIORNO DI SIMONE MASSI: LA MASTERCLASS CON GLI STUDENTI, LA PROIEZIONE-EVENTO DI INVELLE E L'INCONTRO CON IL DISEGNATORE

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di "Alice nella Città", sino a venerdì 20 ottobre, a Roma

Ad **Alice nella città** è il giorno del disegnatore e regista marchigiano **Simone Massi**: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla **Marche Film Commission** e organizzato durante **"Alice nella Città"**. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo.

GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTÀ' – Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei **24 cortometraggi** di Simone Massi. Per **venerdì 20 alle 12:30**, invece, è organizzata la sua masterclass presso *Casa Alice*, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti.

Per **venerdì 20 alle ore 21:30**, invece, appuntamento con la proiezione di **"Invelle"**, il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo.

LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - *"Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta **Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura** - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento."*

*"Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi – dichiara **Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission** - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche".*

LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo.

Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più.

La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso.

Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Comunicato Stampa

SIMONE MASSI: "IL CORPO DEL MONDO" SARÀ IL MIO PROSSIMO CORTO ED È AMBIENTATO NEL QUATTROCENTO. SONO UNO SPERIMENTATORE, ORA PUNTO SUI LUNGOMETRAGGI"

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, e organizzato nel contesto di "Alice nella Città", a Roma

Si è svolto ad **Alice nella città** l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano **Simone Massi**, promosso da **Marche Film Commission** e **Fondazione Marche Cultura**. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo.

*"La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo – ci ha raccontato il regista **Simone Massi** – E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrarai quando lasciasti la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo".*

Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: *"Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è **"Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento**. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia confort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo".*

GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' – Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei **24 cortometraggi** di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di **"Invelle"**, il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo.

LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA, MARCHE FILM COMMISSION E REGIONE MARCHE – *"Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo - dichiara **Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche** - Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5*

milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico”.

*“Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta **Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura** - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.”*

*“Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un’eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi – dichiara **Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission** - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche”.*

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso.

Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l’animazione realizzata all’interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d’Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

RASSEGNA AGENZIE

INDICE

- 1.LAP - 17/10/2023 14.14.48 - Festa Cinema Roma: domani al via XXI edizione di Alice nella Città-2-
- 2.TMN - 20/10/2023 10.22.56 - Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi
- 3.LAP - 20/10/2023 12.20.11 - Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi
- 4.LAP - 20/10/2023 12.20.11 - Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi-2-
- 5.LAP - 20/10/2023 12.21.35 - Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi
- 6.LAP - 20/10/2023 12.21.35 - Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi-2-

Festa Cinema Roma: domani al via XXI edizione di Alice nella Città-2-

Festa Cinema Roma: domani al via XXI edizione di Alice nella Città-2- Roma, 17 ott. (LaPresse) - Per la sezione 'Onde corte' che ospita un concorso internazionale e uno rivolto alle opere italiane, saranno proiettati due cortometraggi che, assieme agli altri che saranno presentati ad Alice nei prossimi giorni, verranno valutati da una giuria composta da Tim Redford (Clermont-Ferrand International Short Film Festival), Giulia Steigerwalt (regista) e Joy Monteiro (Produttore). Al mondo del cortometraggio guarda anche il primo appuntamento con gli Short Film Days, lo spazio di networking e coproduzione ospitato dal Palazzo delle Esposizioni, location che si aggiunge a quelle tradizionali del Festival quali l'Auditorium Parco della Musica e l'Auditorium Conciliazione. Ad aprire il nuovo spazio l'"Omaggio a Simone Massi", tra i più apprezzati e innovativi registi dell'animazione d'autore contemporaneo. Un appuntamento che si propone di far scoprire ai più giovani la filmografia di un animatore resistente: dagli inizi, con i racconti dimenticati dalla Storia, sull'amore per la sua terra e per la memoria della civiltà contadina dei suoi avi, fino alla recente collaborazione con La Biennale di Venezia. SPE LAZ mdg/pna 171413 OTT 23

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi L'illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

"Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio,

Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi,
Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Lua 20231020T102226Z

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi Roma, 20 ott. (LaPresse) - Ad Alice nella città è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante "Alice nella Città". Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento." "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque.

La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. (Segue). SPE LAZ sid 201219 OTT 23

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi-2-

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi-2- Roma, 20 ott. (LaPresse) - Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio. SPE LAZ sid 201219 OTT 23

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi Roma, 20 ott. (LaPresse) - Ad Alice nella città è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante "Alice nella Città". Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento." "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. (Segue). SPE NG01 sid 201219 OTT 23

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi-2-

Festa Cinema Roma: ad Alice nella Città masterclass Simone Massi-2- Roma, 20 ott. (LaPresse) - Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio. SPE NG01 sid 201219 OTT 23

RASSEGNA WEB

INDICE WEB

18/10/2023 Cinecittà news 14:10

È qui la Festa? Paola Cortellesi apre le danze

18/10/2023 Il Mascalzone.it 15:10

Omaggio al regista e autore Simone Massi

18/10/2023 cinematographe.it 16:10

Roma FF18 - Invelle: recensione del film di Simone Massi

19/10/2023 ilcittadinodirecanati.it 00:10

Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano un'eccellenza marchigiana, il regista e autore Simone Massi: tre giorni di eventi e proiezioni per i

19/10/2023 viverefano.com 00:10

Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano il regista e autore Simone Massi

19/10/2023 hollywoodreporter.it 07:10

Alice nella città Day 2: da Excursion a Eravamo bambini, istruzioni per l'uso

20/10/2023 Ciak.eu 00:10

Festa del Cinema di Roma 2023, il programma di venerdì 20

20/10/2023 movietele.it 00:10

LCG 2023, Noi Siamo Leggenda in anteprima con presente il cast

20/10/2023 gomarche.it 00:10

Roma: ad "Alice nella Città" è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi

20/10/2023 romatoday.it 06:10

Festa del Cinema, terzo giorno: a Isabella Rossellini il Premio alla Carriera, Francesca Archibugi porta "La Storia" di Elsa Morante

20/10/2023 hollywoodreporter.it 07:10

Alice nella città Day 3: da Rivière all'animazione di Simone Massi, istruzioni per l'uso

20/10/2023 Cinecittà news 08:10

È qui la Festa? 'La Storia' di Francesca Archibugi e la carriera di Isabella Rossellini

20/10/2023 accadeora.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 notiziedi.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 askanews.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 ilcorrieredibologna.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 lacittadiroma.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 cittadinapoli.com 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 cronacheditrentoetrieste.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 ilgiornaleditorino.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 ilcorrieredifirenze.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 magazine-italia.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 corrierediancona.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 ultimabozza.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 cronachedibari.com 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 corrieredipalermo.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 cronachediabruzzoemolise.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 corrieredellasardegna.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 quotidianodelsud.it 10:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 ragionierieprevidenza.it 11:10

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

20/10/2023 Quinlan 11:10

Invelle

20/10/2023 fattitaliani.it 12:10

Alice nella Città omaggia il regista e autore Simone Massi

20/10/2023 hollywoodreporter.it 18:10

Simone Massi, regista di Invelle: "La lingua di Dante e Boccaccio è stata salvata dai contadini"

20/10/2023 eventiculturalimagazine.com 18:10

Ad Alice nella Città è il giorno di Simone Massi: la masterclass con gli studenti, la proiezione-evento di Invelle e l'incontro con il disegnatore

20/10/2023 taxidriversonline.it 20:10

'Invelle' Un sogno ad occhi aperti

21/10/2023 movieplayer.it 08:10

Invelle, Simone Massi e i suoi innocenti al cospetto della Storia

21/10/2023 sentieriselvaggi.it 09:10

Invelle, di Simone Massi

21/10/2023 rainews.it 13:10

"Invelle" di Massi: storia delle Marche a cartoni animati

21/10/2023 hotcorn.com 13:10

VIDEO | Simone Massi: «Io, Invelle e la prima volta alla regia di un lungometraggio»

21/10/2023 hollywoodreporter.it 15:10

Alice nella Città (e nell'animazione). Il cortometraggio è presente, ma fa fatica ad emergere fuori dai festival

22/10/2023 lifestylemadeinitaly.it 23:10

Alice nella Città: l'omaggio al disegnatore e regista Simone Massi

23/10/2023 hotcorn.com 13:10

Invelle | Simone Massi e un indimenticabile viaggio animato nella storia d'Italia

23/10/2023 hollywoodreporter.it 15:10

Alice nel paese di Miyazaki: ecco a voi Il ragazzo e l'airone, tra parrocchetti sanguinari e mari in tempesta

24/10/2023 ilcittadinodirecanati.it 00:10

Simone Massi: "'Il corpo del mondo' sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi'

24/10/2023 expartibus.it 17:10

Massi: "Il corpo del mondo' il mio prossimo corto ambientato nel '400'

24/10/2023 movieplayer.it 20:10

Il corpo del mondo: Simone Massi ha svelato il suo prossimo progetto ad Alice nella Città

24/10/2023 Il Mascalzone.it 22:10

Simone Massi: "'Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto

25/10/2023 viverefano.com 00:10

Il pergolese Simone Massi: "'Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento"

25/10/2023 gomarche.it 00:10

Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, "16 milioni per produzioni cinematografiche"

25/10/2023 oltrelecolonne.it 14:10

Alice nella Città e Simone Massi: "'Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi'

25/10/2023 Solamente.it

ALICE NELLA CITTÀ E SIMONE MASSI: "IL CORPO DEL MONDO" SARÀ IL MIO PROSSIMO CORTO

20/10/2023 Uozzart.com

Ad Alice nella Città è il giorno di Simone Massi: masterclass e proiezione-evento di Invelle

20/10/2023 Tuttifestival.it

Simone Massi: eventi e proiezioni per il geniale animatore

20/10/2023 Unfoldingroma.com

Ad Alice Nella Città è Il Giorno Di Simone Massi

17/10/2023 Cinemotore.com

MARCHIGIANO DOC, nato a Pergola... ad Alice nella città l'omaggio dei corti e il film INVELLE di Simone Massi

È qui la Festa? Paola Cortellesi apre le danze

LINK: <https://cinecittanews.it/e-qui-la-festa-paola-cortellesi-apre-le-danze/>



È qui la Festa? Paola Cortellesi apre le danze programma della giornata di apertura della Festa del Cinema di Roma 2023: il debutto alla regia di Paola Cortellesi con il suo C'è ancora domani, l'apertura di Alice con How to Have Sex e i primi incontri 18 Ottobre 2023

La 18° edizione della Festa del Cinema di Roma scalda i motori con una giornata - quella del 18 ottobre - che ha una sola e indiscussa protagonista: Paola Cortellesi. L'attesa opera prima da regista della grande attrice italiana è stato scelto come film di apertura del festival e attrae su di sé tutte le luci dei riflettori. In Concorso nella sezione Progressive Cinema, C'è ancora domani è ambientato nella Roma degli anni '40 e vede la stessa Paola Cortellesi interpretare una donna che si scontra con le aspettative di una società fortemente patriarcale. Nel cast anche

Valerio Mastandrea, Romana Maggiora Vergano, Emanuela Fanelli, Giorgio Colangeli, Vinicio Marchioni. Anche il concorso di Alice nella Città apre con un film al femminile: How to Have Sex dell'esordiente Molly Manning Walker, che si presenta a Roma forte della vittoria della sezione Un Certain Regard a Cannes 2023. Protagoniste sono tre adolescenti britanniche in vacanza a Creta per un'estate che cambierà la loro vita. La sezione indipendente dedicata ai più giovani propone anche un omaggio a Simone Massi, con la proiezione di un'antologia dei suoi corti animati, e l'incontro con le attrici Anna Foglietta e Alissa Jung, all'interno della prima masterclass targata Womenlands. Altro grande protagonista sarà Shigeru Umebayashi, grande e versatile compositore giapponese che incontrerà il pubblico in occasione della consegna del premio alla carriera. Il suo sarà solo il primo incontro pubblico all'interno di un programma

che da domani - 19 ottobre - aprirà le porte all'intera Capitale con una serie sempre più incalzante di proiezioni ed eventi.

Omaggio al regista e autore Simone Massi

LINK: <https://www.ilmascalzone.it/2023/10/omaggio-al-regista-e-autore-simone-massi/>



Omaggio al regista e autore Simone Massi 18 Ottobre 2023 By Redazione - 2 ore ago 30 Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano un'eccellenza marchigiana, il regista e autore Simone Massi: tre giorni di eventi e proiezioni per il geniale animatore. Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', da mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante 'Alice nella Città', da mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è

infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà dal 18 al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids,

in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore

promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda

il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or

al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Roma FF18 - Invelle: recensione del film di Simone Massi

LINK: <https://www.cinematographe.it/recensioni/invelle-recensione-film/>



Home Recensioni Roma FF18 - Invelle: recensione del film di Simone Massi Roma FF18 - Invelle: recensione del film di Simone Massi Tra videoarte e cinema documentaristico, l'esordio al lungometraggio dell'autore di lo so chi sono, è un bizzarro grido di denuncia sociale e politica, che nel ripercorrere la storia contadina d'Italia, si perde nella scelta di un'animazione grezza e incredibilmente da mal di testa. Nel programma della 21a edizione di Alice nella città Da Eugenio Grenna - 18 Ottobre 2023 16:44 Dopo una lunga e convincente esperienza nella realtà cinematografica del cortometraggio, Simone Massi, autore di La memoria dei cani, In quanto a noi, lo so chi sono e A guerra finita, approda al lungometraggio con Invelle, una bizzarra operazione a metà strada tra cinema documentaristico e videoarte. Presentato a Venezia 80 nella sezione Orizzonti e in catalogo alla 21a edizione di Alice nella

città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata agli esordi, al talento e ai più giovani, Invelle si pone fin dalla sua genesi un obiettivo decisamente coraggioso e cioè il racconto dei devastanti effetti sociali dei due conflitti mondiali e con essi, degli anni di piombo, sull'Italia contadina tra il 1918 e il 1978. Nel raccontare tre fasi logoranti e nevralgiche della storia d'Italia, Massi si focalizza quasi esclusivamente su figure femminili di età e contesti geografici differenti, seppur legati alle Marche, destinate però ad intrecciarsi tra loro, confondendosi fino alla consapevolezza d'essere cosa unica. Le intenzioni narrative sono chiare, Invelle è un vero e proprio canto popolare, o meglio, una dolente ballata che un po' malinconicamente e un po' cinicamente, sceglie di soffermarsi sul dramma familiare, mostrando quanto tragica fosse la perdita di una figura genitoriale, o di un intero

nucleo familiare, nella vita di un bambino o di una bambina, in corrispondenza di quei tre precisi segmenti storici. Sulla perdita dell'innocenza Massi fotografa dunque la spensieratezza rubata e l'ingresso fin troppo rapido, perciò turbato, tumultuoso e senz'altro colmo di drammi e dubbi esistenziali, dei bambini di quegli anni, che ritrovandosi improvvisamente catapultati nella realtà adulta del lavoro, della fatica, dello sfruttamento e della miseria, hanno scelto di annullarsi, rinunciando alla propria identità e felicità. Conosciuto dai frequentatori del Lido per aver realizzato la sigla ufficiale della Mostra che ha accompagnato le proiezioni dal 2012 al 2016, lo stile dell'autore di Invelle, fin dai suoi primissimi lavori, consiste nello stendere uno strato di pastelli a olio su carta e poi graffiare con puntesecche e altri strumenti di incisione. Una pratica se possibile, condotta ancor più

all'estremo, nel corso della realizzazione di *Invelle* (500 disegni per un minuto di film), il quale violando il bianco e nero fortemente simbolico in chiave drammatica che avvolge la quasi totalità del racconto, di tanto in tanto rispetto alla messa in luce di alcuni toni di colore differenti, specialmente il rosso, rimandando inevitabilmente ad Albert Lamorisse e a Steven Spielberg. Scritto con Anne Paschetta, Alessio Torino, Luca Briasco, Julia Gromskaya, Nello Massi e Assunta Ceccarani, *Invelle* è in tutto e per tutto un coming of age movie, che pur focalizzandosi sulle conseguenze dell'innocenza violata e perduta nella vita di un giovane individuo, fa in modo di abbracciarne perfino l'intero contesto sociale e politico, cercando in ogni modo di mostrare quanto doloroso sia stato il passaggio dalla civiltà contadina a quella industriale, e così la fuga dalla campagna verso l'apparente dimensione urbana di benessere e soddisfacimento economico. Una volontà narrativa estremamente apprezzabile e interessante quella di Massi e dei suoi autori, è un vero peccato dunque che la maggior parte dei temi trattati si perda a causa, non soltanto di un ritmo compassato e ai limiti della sopportazione di un

pubblico sempre più stranito e ormai prossimo all'abbandono, ma anche di una scelta autoriale, quella del disegno, realmente sfiancante. *Invelle*: valutazione e conclusione *Invelle*, pur forte di una scelta di doppiaggio che trova tra le voci principali quelle di Toni Servillo e Filippo Timi, rischia di perdere gran parte della sua solidità narrativa a causa di un fallimentare uso del cinema d'animazione, qui ridotto ad un disegno in movimento, sgraziato, abbozzato e superficiale a tal punto, da costringere lo spettatore ad uno sforzo mentale e fisico, decisamente superiore a ciò che il film di fatto ha da offrire, rischiando di condurlo sempre più rapidamente alla stanchezza, all'emicrania e al desiderio che i suoi titoli di coda, comincino a scorrere nella dolce oscurità dello schermo cinematografico nel più breve tempo possibile. Regia - 2 Sceneggiatura - 2 Fotografia - 2 Recitazione - 2 Sonoro - 2 Emozione - 2 2 Tags: Festa del Cinema di Roma

Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano un'eccellenza marchigiana, il regista e autore Simone Massi: tre giorni di eventi e proiezioni per i

LINK: <https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/80725-alice-nella-citta-fondazione-marche-cultura-e-marche-film-commission-om...>



Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano un'eccellenza marchigiana, il regista e autore Simone Massi: tre giorni di eventi e proiezioni per il geniale animatore. Pubblicato: Giovedì 19 Ottobre 2023 - 22:01 ANCONA - Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', da mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante 'Alice nella Città', da mercoledì 18 a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama

internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà dal 18 al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di

animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande

apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle

cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di

75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano il regista e autore Simone Massi

LINK: <http://www.viverefano.com/2023/10/20/alice-nella-citt-fondazione-marche-cultura-e-marche-film-commission-omaggiano-il-regista-e-autore-simon...>



Alice nella Città, Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission omaggiano il regista e autore Simone Massi 4' di lettura Fano 19/10/2023 - Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante 'Alice nella Città', sino a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani

generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - 'Simone

Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una

strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. LA SINOSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che

sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Alice nella città Day 2: da Excursion a Eravamo bambini, istruzioni per l'uso

LINK: <https://www.hollywoodreporter.it/film/festival-e-premi/alice-nella-citta-day-2-da-excursion-a-eravamo-bambini-istruzioni-per-luso-programma-...>



Alice nella città Day 2: da Excursion a Eravamo bambini, istruzioni per l'uso Il programma completo di giovedì 19 ottobre, secondo giorno di programmazione: dal film di Marco Martani ai nuovi cortometraggi presentati nella sezione Onde corte. Masterclass speciale con Tarek Ben Ammar Di THR ROMA 19 Ottobre, 2023 07:03 Lorenzo Richelmy nel film Eravamo bambini di Marco Martani in anteprima a Alice nella città Courtesy of Alice nella città L'acquisto dei biglietti per i film di Alice nella città potrà essere effettuato esclusivamente online attraverso il sito romacinemafest.boxol.it. Per consultare il programma e per ulteriori informazioni sui luoghi e le convenzioni della Festa è possibile visitare il sito www.romacinemafest.it. Nel periodo della Festival sarà possibile acquistare i biglietti dal 17 al 29 ottobre presso la biglietteria centrale dell'Auditorium Parco della Musica Ennio

Morricone con i seguenti orari: il 17 ottobre dalle ore 11 alle ore 20, dal 18 al 29 ottobre dalle ore 11 alle ore 22.30. Di seguito la programmazione di Alice nella città del 19 ottobre: KATIKA BLUU di Stéphane Vuillet & Stéphane Xhroüet (Concorso) Goma, Repubblica Democratica del Congo, Settembre 2022. Bravó ha sedici anni ed è stato esfiltrato da una banda armata congolese e portato in un CTO (Centro di Transito e Orientamento) dove poter essere rieducato così da permettergli di reinserirsi in società. Nella foresta era luogotenente, lì è un ragazzino qualsiasi e Bravó non lo accetta, rendendo la propria permanenza più complessa del previsto. Ma nascosto nel suo cuore si cela il desiderio di potersi ricongiungere alla propria famiglia. Auditorium Conciliazione SCUOLE, ore 11 Cinema Adriano - sala 3 PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 18.30 EXCURSION di Una Gunjak (Concorso) A

Sarajevo, un'adolescente in cerca di conferme dice di aver fatto sesso per la prima volta durante una partita a "obbligo o verità" tra studenti delle medie. Intrappolata nella sua stessa bugia, inventa una gravidanza e diventa il centro di una controversia che va fuori controllo. Sala Sinopoli - Auditorium Parco della Musica SCUOLE, ore 11.30 Cinema Adriano - Sala 3 PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 20.30 THE INVENTOR di Jim Capobianco (Proiezioni speciali) L'inventore/artista Leonardo da Vinci (Fry), insaziabilmente curioso e testardo, lascia l'Italia per raggiungere la corte francese dove può sperimentare liberamente, inventare congegni volanti e macchine incredibili e studiare il corpo umano. Affiancato nella sua avventura dall'audace principessa Marguerite (Ridley), Leonardo cerca di scoprire la risposta alla domanda finale: "Qual è il senso della vita? Giulio

Cesare - Sala 1 PRESS / ACCREDITATI, ore 12.30
ONDE CORTE - SLOT 3 Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 15.30
ONDE CORTE - SLOT 4 Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 18.30
MASTERCLASS con Tarek Ben Ammar Palazzo delle Esposizioni, Auditorium INGRESSO GRATUITO, ore 17.30
OMAGGIO A SIMONE MASSI CORTI SLOT 2 Palazzo delle Esposizioni, Sala Cinema INGRESSO GRATUITO, ore 18.00
Incontro NUOVO IMAIE con Stefano Chiappi "Il mestiere dell'agente" Palazzo delle Esposizioni, Auditorium PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 18.30
ERAVAMO BAMBINI di Marco Martani (Panorama Italia - Concorso) In una stazione dei carabinieri in un paesino sulla costa calabrese, un maresciallo interroga un giovane e spaventato postino, arrestato di notte per aver minacciato con un coltello un carabiniere di pattuglia. Il maresciallo si accorge subito che il postino ha un leggerissimo ritardo, ma proseguendo l'interrogatorio, riesce a farlo parlare. Il giovane però racconta qualcosa che apparentemente non c'entra nulla con il fatto di cui viene accusato: l'amicizia tra lui e cinque suoi coetanei che si incontravano ogni estate in

quel posto di vacanza, vent'anni prima. Quegli stessi amici, ora sono poco più che trentenni, e tutti hanno difficoltà emotive e disturbi borderline della personalità. Vivono sparpagliati in varie parti d'Italia e sono tutti traumatizzati da un grave fatto di sangue di cui sono stati testimoni da bambini. Il giorno prima dell'arresto del postino gli amici lasciano contemporaneamente le loro vite "interrotte" per raggiungere uno di loro, Gianluca, che ha deciso di tornare nel paesino calabrese per vendicarsi. L'obiettivo di tutti gli altri è impedire che Gianluca faccia qualche sciocchezza, ma quel paese, luogo di vacanze e di ricordi, abbandonato traumaticamente vent'anni prima, è una calamita troppo potente per loro. Una volta lì si renderanno conto che il vero motivo che ha spinto tutti a ritrovarsi dopo tanti anni, sarà guardare in faccia l'orrore che hanno vissuto e fare finalmente i conti con quel trauma che non ha mai permesso loro di vivere una vita normale bensì l'ha trasformata in un inferno. Come in un puzzle emotivo e temporale, Eravamo Bambini, è una storia di amicizia; ma anche una storia di vite spezzate, di sangue e di un feroce e

doloroso countdown durato vent'anni in attesa di una vendetta che appare inevitabile. Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 21.30

Festa del Cinema di Roma 2023, il programma di venerdì 20

LINK: <https://www.ciakmagazine.it/festival/festa-del-cinema-di-roma-2023-il-programma-di-venerdi-20/>

Festa del Cinema di Roma 2023, il programma di venerdì 20 DAY 3 - Giornata 'al femminile' con Isabella Rossellini, Francesca Archibugi e Te l'avevo detto Di Redazione - 20 Ottobre 2023 O Dopo la giornata di Monica Bellucci e Miriam Leone, degli esordi alla regia di Kasia Smutniak e Mahalia Belo, la storia della Madame Clicquot e della rievocazione di Monica Vitti che Roberta Torre affida a Alba Rohrwacher, quella di venerdì 20 si annuncia come un'altra giornata tutta 'al femminile'. Nella quale la stessa attrice italiana sarà sul palco, con Renzo Arbore, a consegnare il Premio alla Carriera a Isabella Rossellini nel corso di una attesa masterclass in programma alle ore 16 nella Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. A seguire, sempre in Sinopoli alle 19, la sezione Grand Public presenta Te l'avevo detto di Ginevra Elkann, una commedia nera e grottesca ambientata a Roma interpretata da Riccardo Scamarcio e Danny Huston con le splendide Valeria Bruni Tedeschi, Valeria Golino, Alba Rohrwacher e Greta Scacchi. E alle 21.30, la prima puntata de La storia,

serie basata sul romanzo di Elsa Morante accompagnata da Francesca Archibugi nella sezione Freestyle. LEGGI ANCHE: La Storia, trailer della nuova serie Rai di Francesca Archibugi tratta dal romanzo di Elsa Morante La stessa che al MAXXI alle ore 20.30 presenta la particolarissima storia del più leggendario videonoleggio di New York, quel Kim's Video ormai chiuso che David Redmon racconta nel suo doc. La erección de Toribio Bardelli di Adrián Saba sarà invece in Teatro Studio Gianni Borgna alle 21.30, per concludere una giornata che offre diverse altre scelte. Nel Concorso Progressive Cinema: Death Is a Problem for the Living del finlandese Teemu Nikki (Il cieco che non voleva vedere Titanic) alle 16.30 in Sala Petrassi. Nella sezione Best of 2023: The Zone of Interest di Jonathan Glazer (atteso sabato nella Masterclass) alle 18.45 e alle 21.15 il documentario Catching Fire: The Story of Anita Pallenberg di Svetlana Zill e Alexis Bloom, con Scarlett Johansson narratrice della storia della protagonista, raccontata anche dai figli Marlon e Angela e il loro padre Keith Richards. Tra gli Special Screenings: Alle

ore 15, Quattro quinti di Stefano Urbanetti, docu-film sul calcio giocato dai non vedenti, alle 17 Krypton di Francesco Munzi, su alcuni ragazzi affetti da malattie psichiche, alle 19.30 Maria Callas: lettere e memorie di Tom Volf e Yannis Dimolitsas sui tre anni di tour dell'omonimo spettacolo teatrale, tutti e tre al Teatro Studio Gianni Borgna. Al MAXXI, invece, alle 17.30, Rules of Two Walls di David Gutnik, che mostra la guerra in Ucraina con gli occhi degli artisti rimasti in patria. LEGGI ANCHE: Tutti gli aggiornamenti live, le recensioni, i film e i protagonisti della Festa del Cinema di Roma 2023 E se la mattinata vedrà il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri aprire l'incontro - organizzato da SIAE domani alle ore 11 alla Casa del Cinema - "L'Arte del Doppiaggio. Scrittura e voci nel tempo dell'Intelligenza Artificiale. Rivoluzione tecnologica ed esperienza umana ai microfoni della sala di doppiaggio" (anche in diretta streaming a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=1yTkcZMTs3Y>), la serata prevede una chiusura in musica, alle ore 20 al Teatro Palladium, con

la presentazione di Negramaro - Back home. Ora so restare diretto da Giorgio Testi e presentato dai membri della band. Giornata ricca anche alla Casa del Cinema: alle 17, Left Luggage di Jeroen Krabbé, nell'ambito dell'omaggio a Isabella Rossellini, alle 19.30, Quel maledetto film su Virzì di Stefano Petti, presentato dal regista che saluterà il pubblico alla fine della proiezione, quando, alle ore 21.30, presenterà il restauro del suo storico Ovosodo (realizzato da Infinity+). Tra le repliche in sala Fellini: alle ore 19.45 i tre corti diretti da Isabella Rossellini - Seduce Me, Green Porno, FOX Film - e alle ore 21 il documentario di Luca Lancise L'impero della Natura. Una notte al Parco del Colosseo. Alice nella città Si addentra nell'intimità di un gruppo di adolescenti ribelli, il primo film in Concorso presentato domani, venerdì 20 ottobre, ad Alice nella città, il Rivière diretto dall'autore e regista franco-svizzero Hugues Hariche. Ma a Casa Alice la giornata è dedicata a Simone Massi, l'innovativo regista di animazione che sarà protagonista di una Masterclass in vista dell'attesa proiezione serale all'Auditorium della Conciliazione del suo primo poetico lungometraggio d'animazione Invelle, in cui

si intrecciano i destini di tre bambini. Doppio appuntamento a Palazzo delle Esposizioni. Si parte con gli Shots Film Days, che fanno il punto sugli Stati Generali del Cortometraggio, per proseguire con la versione restaurata de Il Cavaliere Inesistente di Pino Zac. Il film girato nel 1971 e ispirato all'omonimo romanzo di Italo Calvino combina animazione e attori attraverso la tecnica della stop motion, ricreando il fantastico mondo calviniano nell'anno si celebrano i cento anni dalla nascita. All'Auditorium Conciliazione, Fuori Concorso Superluna con il quale Federico Bondi (Educazione affettiva, Dafne) ha la capacità di trasmettere in maniera diretta la materia di cui sono fatti i bambini, con tutti i loro pensieri, parole e gesti, che riescono a dare ordine e a trasmettere ciò che oscilla nel grande e ricco caos delle dinamiche di gruppo, fra grandi e piccoli, in una piccola comunità colpita da un terremoto. Redazione

LCG 2023, Noi Siamo Leggenda in anteprima con presente il cast

LINK: <https://www.movietele.it/post/lcg-2023-noi-siamo-leggenda-anteprima-presenza-cast>



LCG 2023, Noi Siamo Leggenda in anteprima con presente il cast Con la proiezione del primo episodi in anteprima e la presentazione dei personaggi direttamente dagli attori protagonisti, il teen drama 'Noi Siamo Leggenda' arriva al Lucca Comics & Games come evento di chiusura dell'edizione 2023. di redazione / 20.10.2023 Al Lucca Comics & Games 2023, sarà proiettato in anteprima il primo episodio della serie italiana Noi Siamo Leggenda, il teen drama a tinte fantasy che racconta le storie di un gruppo di adolescenti che scoprono improvvisamente di essere dotati di superpoteri. La presentazione sarà il 5 novembre, e vi prenderanno parte anche alcuni dei protagonisti per presentare al pubblico i personaggi che interpretano nella serie che sarà poi in onda da mercoledì 15 novembre in prima serata su Rai 2 e in streaming su

RaiPlay. In particolare, saranno presenti a LCG2023: Nicolas Maupas, Valentina Romani, Giulia Lin, Emanuele di Stefano, Giulio Pranno, Margherita Aresti, Milo Roussel, Sofya Gershevich, Giacomo Giorgio e Beatrice Vendramin.

Nell'annunciare questo evento, sono state diffuse nuove foto ufficiali dalla serie, visibili qui sotto. Noi Siamo Leggenda è una serie diretta da Carmine Elia (Mare Fuori, Sopravvissuti) da un'idea di Valerio D'Annunzio e Michelangelo La Neve, coprodotta da Rai Fiction e Fabula Pictures, prodotta da Nicola e Marco De Angelis, in collaborazione con Prime Video, mentre Federation International ne gestisce la distribuzione internazionale.

Protagonista del racconto è un gruppo di ragazzi e ragazze che scoprono di essere entrati in possesso di superpoteri, motivo per cui le loro vite vengono stravolte e ciascuno si trova a dover affrontare limiti, desideri e responsabilità

personali. Superpoteri che non hanno lo scopo di aiutarli a salvare il mondo da una minaccia, bensì di aiutarli a superare le difficoltà tipiche degli adolescenti. Tra i poteri, se ne troverà uno che li aiuterà a 'diventare grandi', oppure uno che faccia loro comprendere che le azioni hanno delle conseguenze? La serie è un coming of age che combina dramma, azione e ironia per affrontare argomenti quali ingiustizie, insicurezze, accettazione di se, il riconoscere se si sta facendo la cosa giusta cose tipiche dell'età adolescenziale. Noi Siamo Leggenda, le storie dei personaggi In Noi Siamo Leggenda, Emanuele di Stefano interpreta Massimo, un ragazzo super intelligente, che riesce ad andare bene studiando il minimo o anche nulla, ma è timido e ha difficoltà nel rapportarsi con le altre persone; è inconsapevole di avere le carte in regole per essere un "figo". Giulio

Pranno interpreta il ruolo di Marco, amico di cui potersi fidare, che forma un trio di inseparabili amici con Andrea e Massimo; il suo è un carattere simpatico, che riesce a trovare sempre la cosa giusta da dire per sdrammatizzare le cose; ma è l'unico del gruppo a non sviluppare poteri. Margherita Aresti interpreta Viola, gemella di Marco, una ragazza di bell'aspetto e dal carattere tagliente e spigoloso; è il sogno erotico di Massimo e non solo. Milo Roussel veste i panni di Andrea, ragazzo con una malformazione cardiaca sin dalla nascita a causa della quale deve essere controllato sempre e deve evitare di provare forti emozioni. Sofya Gershevich interpreta Greta, di madrelingua tedesca, figlia dell'ambasciatrice in Vaticano; all'apparenza presenta un carattere da snob, sarcastico e duro ma in realtà prova molto dolore e soffre per suo fratello in coma irreversibile da oltre dodici mesi dopo essere stato vittima di un incidente di cui lei si sente in colpa. Nicolas Maupas interpreta Jean, ragazzo francese la cui famiglia è arrivata in Italia per seguire meglio l'azienda di alta moda della quale suo padre Giuseppe è amministratore delegato e titolare; Jean ha un carattere fragile, timido e timoroso che lo rende

bersaglio di tormenti da parte dei suoi coetanei, ma anche di suo padre. Valentina Romani interpreta Lara, una ragazza dalla bellezza particolare e poco appariscente nata e cresciuta nel quartiere ma proveniente dall'Est Europa; il suo è un carattere da 'cazzuta', è intelligente e spiritosa in modo mai pungente e poco incline a seguire le mode del momento. Giulia Lin interpreta LIN, ragazza cinese di seconda generazione, figlia di emigrati arrivati nel Bel Paese 20 anni prima, che sogna di essere accettata dai suoi coetanei e pensando che per riuscire in questo debba uniformarsi ai modelli estetici occidentali. Giacomo Giorgio interpreta Nicola, il bello del gruppo; fratello di Andrea, Nicola presenta un carattere simpatico ma al contempo egocentrico e vanitoso, che pensa sempre al suo aspetto fisico passando ore in palestra ad allenarsi. Beatrice Vendramin interpreta Sara, la più popolare della scuola, con un bell'aspetto e dal carattere sfrontato; è la fidanzata di Nicola e prova sempre ad ottenere quello che vuole sfruttando ciò che madre natura le ha dato e non preoccupandosi di calpestare qualcuno. Giulio Pranno in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy

of Ufficio Stampa serie] Margherita Aresti in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Valentina Romani in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Emanuele Di Stefano in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Milo Roussel in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Giulia Lin in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Giacomo Giorgio in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Sofya Gershevich in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Beatrice Vendramin in Noi Siamo Leggenda [credit: courtesy of Ufficio Stampa serie] Noi siamo leggenda (stagione 1) Lucca Comics and Games 2023 Leggi Anche Paradiso delle Signore, ecco a quanto ammonta il cachet di Emanuel Caserio Jason Momoa sarà Lobo per James Gunn? Invelle (Nowhere), Clip 1 dal film di Simone Massi The Iron Claw, tutto quello che sappiamo sul film sul wrestling con Zac Efron Maria Corleone, colpo di scena nel quarto e ultimo episodio: cosa accadrà Manuela Carriero di UeD: età, altezza, ex fidanzato e titolo di studio Lupin - Parte

3, recensione della serie con Omar Sy In TV stasera Domenica 1 Ottobre 2023, alcuni consigli tra Film, Serie e Show The Burial - Il caso O'Keefe, trailer film con Tommy Lee Jones e Jamie Foxx In TV stasera Lunedì 9 ottobre 2023, alcuni consigli tra Film, Serie e Show

Roma: ad "Alice nella Città" è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi

LINK: <http://www.gomarche.it/news.php?newsId=189597>

Venerdì 20 Ottobre 2023 Roma: ad "Alice nella Città" è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi. Ad Alice nella città è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante 'Alice nella Città'. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA? Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa

Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio,

raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi? dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. LA SINOSI DEL FILM Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e

un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del

Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Organizzatori

Festa del Cinema, terzo giorno: a Isabella Rossellini il Premio alla Carriera, Francesca Archibugi porta "La Storia" di Elsa Morante

LINK: <https://www.romatoday.it/eventi/festa-cinema-roma/festa-del-cinema-terzo-giorno-a-isabella-rossellini-il-premio-alla-carriera-francesca-arch...>



Festa del Cinema, terzo giorno: a Isabella Rossellini il Premio alla Carriera, Francesca Archibugi porta "La Storia" di Elsa Morante. Per la sezione Grand Public sarà presentata *Te l'avevo detto*, opera seconda di Ginevra Elkann. Alla Casa del Cinema Virzi introduce il restauro di *Ovosodo*, al Palladium arrivano i Negramaro. Francesca Demirgian, Giornalista/Web Editor RomaToday, 20 ottobre 2023 06:55. Si apre il sipario sulla terza giornata della 18esima Festa del Cinema di Roma. Dopo due giornate emozionanti che hanno visto protagonista Paola Cortellesi e il cast del suo primo film da regista *"C'è ancora domani"* e dopo l'omaggio a Monica Vitti di Roberta Torre con *"Mi fanno i capelli"*, oggi, venerdì 20 ottobre, è il momento di Isabella Rossellini. Il premio alla carriera a Isabella Rossellini. L'attrice, alle 16, presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica. Ennio Morricone,

riceverà il Premio alla Carriera della diciottesima edizione della Festa del Cinema di Roma. Il riconoscimento sarà consegnato da Renzo Arbore e Alice Rohrwacher nel corso della masterclass che l'artista terrà con il pubblico della Festa. Per la sezione Grand Public alle ore 19 nella Sala Sinopoli sarà presentato *Te l'avevo detto* di Ginevra Elkann. Dopo il debutto con *Magari*, la regista scrive (con Chiara Barzini) e dirige una commedia nera, grottesca, triste, percorsa dall'ansia. Cast (soprattutto femminile) all star: Valeria Bruni Tedeschi, Valeria Golino, Alba Rohrwacher, Greta Scacchi, Danny Huston, Riccardo Scamarcio. Il film è ambientato a Roma nei primi giorni di gennaio: le decorazioni degli alberi di Natale scintillano ancora nelle case, quando un'anomala ondata di calore colpisce la città, dove le temperature si alzano a

poco a poco fino ad arrivare a 30 gradi. Mentre il caldo continua ad aumentare, si accentuano ansie e nevrosi. Nella stessa sala, alle ore 21.30, per la sezione Freestyle sarà proiettata la prima puntata de *La storia*, serie basata sul romanzo di Elsa Morante, uno dei più importanti del '900, 800.000 copie vendute in Italia in un solo anno, tradotto in più di venti lingue. Dopo l'adattamento di Luigi Comencini del 1986, l'epopea tragica e appassionata di *Ida* torna sullo schermo nella serie tv in otto puntate diretta da Francesca Archibugi, anche sceneggiatrice con Francesco Piccolo, Giulia Calenda e Ilaria Macchia. Sempre per la sezione Freestyle, il MAXXI ospiterà alle ore 20.30 la proiezione di *Kim's Video* di David Redmon. Per più di vent'anni i cinefili di New York hanno avuto accesso a un tesoro di film rari e introvabili grazie al *Kim's Video*, un video-noleggio

gestito dal misterioso Yong-man Kim, che ha raccolto oltre 55.000 titoli prima di chiudere l'attività nel 2008. Ora il regista David Redmon si lancia alla ricerca di questa enorme e perduta collezione, spingendosi fino alla Sicilia - dove resta imbrigliato in un ginepraio politico - e alla Corea del Sud. I due film in concorso della terza giornata Due i film presentati nell'ambito del Concorso Progressive Cinema. Si inizia alle ore 16.30 nella Sala Petrassi con *Death Is a Problem for the Living*. Tra commedia e noir, tra Kaurismäki e il primo *Winding Refn*, il nuovo lungometraggio del finlandese Teemu Nikki (vincitore di *Orizzonti Extra* a Venezia 2021 con *Il cieco che non voleva vedere Titanic*) è un buddy movie laconico e sanguigno. Alle ore 21.30 il Teatro Studio Gianni Borgna ospiterà la proiezione de *La erección de Toribio Bardelli*. Ambientato in una Lima malinconica e prevalentemente notturna, un gioco di caratteri grottesco, a volte straziante a volte ironico, scritto e diretto da Adrián Saba, il più promettente dei giovani cineasti peruviani. Gli altri film di venerdì 20 ottobre Per la sezione *Best of 2023* saranno presentati due film presso la Sala Petrassi. Alle ore 18.45 si terrà *The Zone of Interest* di Jonathan

Glazer, Gran Premio Speciale della Giuria a Cannes 2023. Dopo *Birth* e *Under the Skin*, il regista si ispira al magnifico romanzo omonimo del 2014 di Martin Amis (morto il 19 maggio di quest'anno), traendone l'essenza: la serenità domestica della famiglia di Rudolf Höß, primo comandante del campo di concentramento di Auschwitz, e di sua moglie Hedwig, mai intaccata da rumori, odori, orrori. Un quadro lucido e rigoroso, agghiacciante nella sua astrazione. Alle ore 21.15 sarà la volta di *Catching Fire: The Story of Anita Pallenberg* di Svetlana Zill e Alexis Bloom. Il documentario, basato sulle memorie inedite di Anita Pallenberg e narrato da Scarlett Johansson, racconta la storia di un'impenitente rock'n'roller, un'attrice, musa e madre che salì alla ribalta negli anni '60 e '70. Anita ci introduce nel suo mondo, con l'aiuto di amici e famigliari, che includono i figli Marlon e Angela e il loro padre Keith Richards. Quattro i titoli in programma nella sezione *Special Screenings*. I primi tre saranno ospitati presso il Teatro Studio Gianni Borgna saranno proiettati. Alle ore 15 il pubblico potrà assistere a *Quattro quinti* di Stefano Urbanetti, un docu-film sul calcio giocato dai

non vedenti, con protagonisti i giocatori della Asdd Roma 2000 nella fase finale della stagione: lo spogliatoio, gli allenamenti, le partite. Ognuno racconta il suo mondo interiore e come ha trasformato il deficit visivo in una risorsa. Alle ore 17 sarà presentato *Krypton* di Francesco Munzi che nasce da progressivi avvicinamenti, all'interno di due strutture psichiatriche della periferia di Roma, ad alcuni ragazze e ragazzi affetti da malattie psichiche: sei giovani che hanno deciso volontariamente di ricoverarsi e che combattono con disturbi diversi. Alle ore 19.30 si terrà *Maria Callas: lettere e memorie* di Tom Volf e Yannis Dimolitsas. Il film racconta il tour internazionale, dal novembre 2019 al gennaio 2023, dello spettacolo teatrale *Maria Callas - Lettere e memorie*, interpretato da Monica Bellucci e messo in scena da Tom Volf: un confronto tra due epoche e la sintonia tra due donne accomunate dall'amore per l'arte. Il MAXXI ospiterà alle ore 17.30 *Rules of Two Walls* di David Gutnik che mostra la guerra in Ucraina con gli occhi degli artisti rimasti in patria per fare arte come resistenza all'aggressione e come ricerca di identità, attraverso la musica, la

pittura, l'arte di strada e lo stesso atto di filmare in mezzo al rumore degli allarmi antiaerei e degli attacchi missilistici. I Negramaro al Palladium In serata, precisamente alle ore 20, il Teatro Palladium ospiterà la presentazione di Negramaro - Back home. Ora so restare, diretto da Giorgio Testi. In sala di tutti i membri della celebre band che nel documentario, dopo venti anni di successi, tornano a casa, a Galatina, in Salento, dove tutto è cominciato. Circondati da artisti, amici (Fiorella Mannoia, Niccolò Fabi, Samuele Bersani, Diodato, Malika Ayane, Eraldo Meta, Samuel, Ariete, Aiello, Cesare Dell'anna, Raffaele Casarano, Rosa Chemical, Sangiovanni, Nicoletta Manni e Timofej Andrijashenko) che hanno accompagnato e condiviso la loro musica, i Negramaro festeggiano venti anni di volo, in bilico tra sogno e realtà. Gualtieri apre l'incontro alla Casa del Cinema Sarà il Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, ad aprire l'incontro - organizzato da SIAE domani alle ore 11 alla Casa del Cinema - dal titolo "L'Arte del Doppiaggio. Scrittura e voci nel tempo dell'Intelligenza Artificiale. Rivoluzione tecnologica ed esperienza umana ai microfoni della sala di doppiaggio". Rodolfo

Bianchi (Presidente ADID), Toni Biocca (Vicepresidente AIDAC, Presidente Commissione Cinema SIAE), Fabrizia Castagnoli (Delegata Audiovisivo Nuovo Imaie), Marina D'Aversa (Tesoriere AIDAC, Componente Commissione Cinema SIAE), Daniele Giuliani (Presidente ANAD), Domenico Luca Scordino (Consulente SIAE, Studio Elled) e Francesco Vairano (Presidente AIDAC) si confronteranno, con la moderazione di Laura Delli Colli (Presidente Giornalisti Cinematografici SNGCI), sull'impatto legato all'intelligenza artificiale, dal punto di vista artistico e legale, per adattatori, doppiatori e tutti i soggetti coinvolti nella filiera. Il panel potrà essere seguito anche in diretta streaming a questo link: <https://www.youtube.com/watch?v=lyTkcZMTs3Y>. Il programma della Casa del Cinema ospiterà, alle ore 17, Left Luggage di Jeroen Krabbé, nell'ambito dell'omaggio a Isabella Rossellini. Dichiarò l'artista: "Krabbé è un grande attore olandese, con cui ho lavorato spesso, che voleva esordire nella regia. Mi ha proposto di recitare nella parte di una madre ebrea ortodossa negli anni '70, ad Anversa. Gli ho chiesto, 'perché non prendi un'attrice ebrea? Io sono cattolica, italiana, cosa

c'entro?' Non solo il film è bello, ma per me è stata come un'esperienza da antropologa, ho scoperto un mondo". Alle ore 19.30, nella stessa sala, sarà presentato Quel maledetto film su Virzì di Stefano Petti. Dopo aver accumulato centinaia di interviste per realizzare il film definitivo su Paolo Virzì, tre documentaristi si scontrano sul come concludere il progetto. Il documentario sarà presentato dal regista e dal cast, mentre il saluto alla fine della proiezione sarà affidato a Paolo Virzì. Il cineasta, alle ore 21.30, presenterà il restauro di Ovosodo (realizzato da Infinity+), brillante e amara commedia sociale diventata negli anni un film cult della cinematografia italiana. In sala con Paolo Virzì ci saranno i membri del cast: Regina Orioli, Edoardo Gabbriellini, Marco Cocci. Due le repliche in programma presso la Casa del Cinema, in sala Fellini: alle ore 19.45 i tre corti diretti da Isabella Rossellini, Premio alla Carriera della diciottesima edizione della Festa del Cinema, Seduce Me, Green Porno, FOX Film, e alle ore 21 il documentario di Luca Lancise intitolato L'impero della Natura. Una notte al Parco del Colosseo. I Dialoghi sul futuro del cinema Per il secondo anno consecutivo si terranno,

durante la Festa del Cinema di Roma, i "Dialoghi sul futuro del cinema", promossi da Fondazione Cinema per Roma e ANICA, in collaborazione con Cinecittà Spa e SIAE. La serie di Dialoghi in sette episodi è programmata tra il 19 e il 26 ottobre presso l'Auditorium del MAXXI alle ore 15.30: un appuntamento quotidiano, con eccezione della domenica, aperto al pubblico e ai media, fino a esaurimento posti, consolidando il formato snello e lineare sperimentato nel 2022. Il titolo del convegno di domani, venerdì 20 ottobre, sarà "Può esistere un cinema italiano capace di conquistare il pubblico italiano ed europeo? Il punto di vista di registi e sceneggiatrici". Il saluto introduttivo sarà a cura di Salvatore Nastasi, Presidente SIAE: seguiranno gli interventi di Marco Bellocchio, Pietro Castellitto, Paolo Genovese, Francesca Manieri, Monica Rametta, Valia Santella. Coordina Andrea Minuz. Il programma di repliche presso il Cinema Giulio Cesare di venerdì 20 ottobre inizierà alle ore 16 con Who To Love di Giorgio Testi e proseguirà con Krypton di Francesco Munzi alle ore 17.30 e Maria Callas: lettere e memorie di Tom Volf alle ore 20. In sala

3 si terranno Diabolik chi sei? dei Manetti Bros. (ore 16.30), Te l'avevo detto di Ginevra Elkann (ore 19.30) e La storia di Francesca Archibugi (ore 22). In sala 5 si terranno Death Is a Problem for the Living di Teemu Nikki alle ore 17, The Zone of Interest di Jonathan Glazer alle ore 19, Catching Fire: The Story Of Anita Pallenberg di Alexis Bloom e Svetlana Zill alle ore 21.30. Presso la sala 7 ci saranno alle ore 15.30 Taking Venice di Amei Wallach e alle ore 17.30 L'impero della Natura. Una notte al Parco del Colosseo di Luca Lancise. Nei giorni della Festa ci sarà un nuovo spazio interamente dedicato al cinema, in collaborazione con la Fondazione Cinema per Roma. Si tratta di Fuori Festa e sarà allestito presso l'Hotel St. Regis, a due passi da via Veneto. Fuori Festa è aperto a tutti gli accreditati della Festa del Cinema, agli ospiti del St. Regis Hotel, oltre che a produzioni, distribuzioni e giornalisti. Alice nella Città, terzo giorno Prosegue anche il programma di Alice nella Città e si addentra nell'intimità di un gruppo di adolescenti ribelli: oggi 20 ottobre viene presentato il primo film in Concorso. Diretto dall'autore e regista franco-svizzero Hugues Hariche "Rivière" racconta la storia di Manon in fuga dalla Svizzera e dalla

famiglia affidataria per ritrovare suo padre e che coltiva il sogno di diventare una giocatrice di hockey professionista, sfidando gli stereotipi di genere della società patriarcale che considera questo sport poco adatto alle donne. Manon diventa così una figura emblematica, portavoce di una generazione che lotta per imporre la propria identità: un'eroina che ben si accorda allo spirito di quest'edizione di Alice nella città che dedica una parte della programmazione alle opere con al centro dello storytelling le donne. A Casa Alice (Auditorium Parco della Musica), la giornata è dedicata a Simone Massi, l'innovativo regista di animazione che sarà protagonista di una Masterclass in vista dell'attesa proiezione serale all'Auditorium della Conciliazione del suo primo poetico lungometraggio d'animazione "Invelle", in cui si intrecciano i destini di tre bambini: Zelinda, contadina a cui viene negata l'infanzia, Assunta, che sopravvive sotto le bombe e Icaro, che dalla campagna si trasferisce in città. La proiezione di "Invelle" è realizzata in collaborazione con Fondazione Marche e Marche Film Commission. Doppio appuntamento a Palazzo delle Esposizioni. Si parte con gli Shots Film

Days che fanno il punto sugli Stati Generali del Cortometraggio con il Lucia Borgonzoni (MIC), Lorenza Lei (Regione Lazio), Simone Gialdini (ANEC), Gianluca Curti (CNA), Saverio Pesapane (Associazione Nazionale Distributori Cortometraggi Italiani), Carlo Rodomonti ((Rai Cinema), Adriano De Maio (Rai). A seguire, sarà la volta della versione restaurata de "Il Cavaliere Inesistente" di Pino Zac. Il film girato nel 1971 e ispirato all'omonimo romanzo di Italo Calvino combina animazione e attori attraverso la tecnica della stop motion, ricreando il fantastico mondo calviniano nell'anno si celebrano i cento anni dalla nascita. All'Auditorium Conciliazione, Fuori Concorso "Superluna" con il quale Federico Bondi (Educazione affettiva, Dafne) ha la capacità di trasmettere in maniera diretta la materia di cui sono fatti i bambini, con tutti i loro pensieri, parole e gesti, che riescono a dare ordine e a trasmettere ciò che oscilla nel grande e ricco caos delle dinamiche di gruppo, fra grandi e piccoli, in una piccola comunità colpita da un terremoto. Costretta a vivere insieme agli altri, una bambina scopre il mondo degli adulti, l'amicizia e una natura fino

ad allora inesplorata. ©
Riproduzione riservata

Alice nella città Day 3: da Rivière all'animazione di Simone Massi, istruzioni per l'uso

LINK: <https://www.hollywoodreporter.it/film/festival-e-premi/alice-nella-citta-day-3-da-riviere-a-invelle-istruzioni-per-luso-programma-20-ottobre...>



Alice nella città Day 3: da Rivière all'animazione di Simone Massi, istruzioni per l'uso Il programma completo di venerdì 20 ottobre, terzo giorno di programmazione: dal film di Hugues Hariche in concorso alla giornata di premiazione della sezione dei cortometraggi Onde corte Di THR ROMA 20 Ottobre, 2023 07:04 Una scena di Invelle Courtesy of Simone Massi L'acquisto dei biglietti per i film di Alice nella città potrà essere effettuato esclusivamente online attraverso il sito romacinemafest.boxol.it. Per consultare il programma e per ulteriori informazioni sui luoghi e le convenzioni della Festa è possibile visitare il sito www.romacinemafest.it. Nel periodo del Festival sarà possibile acquistare i biglietti dal 17 al 29 ottobre presso la biglietteria centrale dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone con i seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 22.30. Di seguito la

programmazione di Alice nella città del 20 ottobre: RIVIERE di Hugues Hariche (Concorso) La diciassettenne Manon lascia le montagne svizzere per andare alla ricerca del padre scomparso. Mentre stringe nuovi legami e incontra il suo primo amore, è determinata a seguire il percorso che si è prefissato: diventare una giocatrice professionista di hockey su ghiaccio. Auditorium Conciliazione SCUOLE, ore 11.00 Cinema Adriano - Sala 3 PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 16.30 SIROCCO AND THE KINGDOM OF THE WINDS di Benoît Chieux (Proiezioni speciali) Due intrepide sorelle, Juliette (4) e Carmen (8), scoprono un passaggio per lo straordinario mondo del loro libro preferito, il Regno delle correnti d'aria. straordinario mondo del loro libro preferito, il Regno delle correnti d'aria. Trasformate in gatti e separate l'una dall'altra, le ragazze dovranno essere

audaci e temerarie per ritrovare la strada per tornare l'una dall'altra e, con l'aiuto della cantante Selma, al loro mondo reale. Selma, al loro mondo reale affrontando Scirocco, il padrone dei venti e delle tempeste e delle tempeste Ma è così terrificante come temono? Giulio Cesare - Sala 1 PRESS / ACCREDITATI, ore 11.30 THE INVENTOR di Jim Capobianco (Proiezioni speciali) L'inventore/artista Leonardo da Vinci (Fry), insaziabilmente curioso e testardo, lascia l'Italia per raggiungere la corte francese dove può sperimentare liberamente, inventare congegni volanti e macchine incredibili e studiare il corpo umano. Affiancato nella sua avventura dall'audace principessa Marguerite (Ridley), Leonardo cerca di scoprire la risposta alla domanda finale: "Qual è il senso della vita? Sala Sinopoli - Auditorium Parco della Musica SCUOLE, ore 11.30 UN OGGI ALLA

VOLTA di Nicola Conversa (Panorama Italia - Proiezioni speciali) Marco è un ansioso diciannovenne prossimo alla maturità, con 3 materie da recuperare, una madre che vive con lo smartphone in mano ed un fratello che sogna di fare il cantante indie. È a-social e vorrebbe amare come si faceva un tempo. Aria si è diplomata l'anno precedente, ha tatuato sul braccio "un oggi alla volta" e vive ogni giorno come se fosse l'ultimo. A seguito di un numero di telefono memorizzato male, Marco e Aria si conoscono ed iniziano a piacersi. Marco però non sa che Aria vive un oggi alla volta, non perché bellissima e ribelle come vuole dimostrare di essere, ma per colpa di una malattia degenerativa che la fa andare a dormire senza sapere se un domani ci sarà veramente. Un teen love drama divertente e appassionante, che racconta il viaggio incredibile e sorprendente che i protagonisti si troveranno a fare. Il tutto per riuscire in una cosa talmente semplice da essere diventata complicata oggi: innamorarsi. Giulio Cesare - Sala 1 PRESS / ACCREDITATI, ore 13 ONDE CORTE - SLOT 5 + premiazione Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 15.00 ERAVAMO BAMBINI di

Marco Martani (Panorama Italia - Concorso) In una stazione dei carabinieri in un paesino sulla costa calabrese, un maresciallo interroga un giovane e spaventato postino, arrestato di notte per aver minacciato con un coltello un carabiniere di pattuglia. Il maresciallo si accorge subito che il postino ha un leggerissimo ritardo, ma proseguendo l'interrogatorio, riesce a farlo parlare. Il giovane però racconta qualcosa che apparentemente non c'entra nulla con il fatto di cui viene accusato: l'amicizia tra lui e cinque suoi coetanei che si incontravano ogni estate in quel posto di vacanza, vent'anni prima. Quegli stessi amici, ora sono poco più che trentenni, e tutti hanno difficoltà emotive e disturbi borderline della personalità. Vivono sparpagliati in varie parti d'Italia e sono tutti traumatizzati da un grave fatto di sangue di cui sono stati testimoni da bambini. Il giorno prima dell'arresto del postino gli amici lasciano contemporaneamente le loro vite 'interrotte' per raggiungere uno di loro, Gianluca, che ha deciso di tornare nel paesino calabrese per vendicarsi. L'obiettivo di tutti gli altri è impedire che Gianluca faccia qualche sciocchezza,

ma quel paese, luogo di vacanze e di ricordi, abbandonato traumaticamente vent'anni prima, è una calamita troppo potente per loro. Una volta lì si renderanno conto che il vero motivo che ha spinto tutti a ritrovarsi dopo tanti anni, sarà guardare in faccia l'orrore che hanno vissuto e fare finalmente i conti con quel trauma che non ha mai permesso loro di vivere una vita normale bensì l'ha trasformata in un inferno. Come in un puzzle emotivo e temporale, Eravamo Bambini, è una storia di amicizia; ma anche una storia di vite spezzate, di sangue e di un feroce e doloroso countdown durato vent'anni in attesa di una vendetta che appare inevitabile. Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 18.30 IL CAVALIERE INESISTENTE di Pino Zac Palazzo delle Esposizioni, Sala Cinema INGRESSO LIBERO, ore 18.30 SUPERLUNA di Federico Bondi (Proiezioni speciali) Un terremoto colpisce una piccola comunità. Non ci sono vittime, ma tutti sono costretti a lasciare le proprie case. Mentre gli adulti faticano a trovare un equilibrio nella precarietà, Viola, una bambina di dieci anni, immagina il sisma come un 'amico' che la obbliga a stare fuori,

insieme agli altri, e scopre così il mondo dei grandi, l'amicizia e una natura fino a quel momento inesplorata. Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 19.00 TO LESLIE di Michael Morris (Fuori Concorso) Leslie (Andrea Riseborough) è una madre single del Texas occidentale che lotta per mantenere il figlio (Owen Teague) quando vince alla lotteria e ha la possibilità di avere una bella vita. Ma pochi anni dopo i soldi non ci sono più e Leslie si ritrova da sola, vivendo in fretta e furia sul fondo di una bottiglia e fuggendo dal mondo di cuori infranti che si è lasciata alle spalle. Giulio Cesare - Sala 1 PRESS / ACCREDITATI, ore 21.00 INVILLE di Simone Massi (Omaggio) Un minuscolo frammento di brace, tenuto vivo. Una rabbia antica, covata per secoli, trasmessa di generazione in generazione. Da Zelinda ad Assunta, da Assunta a Icaro, cresce insieme al bambino che la porta con sé. Cresce e cresce. Un mare di rabbia che di colpo s'infrange. E non rimane più niente, niente di niente. Buio e silenzio, niente. Niente. Forse qualcosa, appena un puntino. Un minuscolo frammento di brace. Auditorium Conciliazione PUBBLICO / ACCREDITATI, ore 21.30

È qui la Festa? 'La Storia' di Francesca Archibugi e la carriera di Isabella Rossellini

LINK: <https://cinecittanews.it/e-qui-la-festa-la-storia-di-francesca-archibugi-e-la-carriera-di-isabella-rossellini/>

È qui la Festa? 'La Storia' di Francesca Archibugi e la carriera di Isabella RosselliniIl premio a Isabella Rossellini, Francesca Archibugi e il suo incredibile cast, Monica Bellucci e la candidata all'Oscar Andrea Riseborough sono tra i protagonisti di questa giornata della Festa del Cinema di Roma 20 Ottobre 2023 Roma 2023 &url=https://cinecittanews.it/e-qui-la-festa-la-storia-di-francesca-archibugi-e-la-carriera-di-isabella-rossellini/"> ROMA - Due grandissime donne e artiste saranno protagoniste di questa terza giornata della 18ª Festa del Cinema di Roma. Da una parte troviamo la celebrazione di Isabella Rossellini, che prima di ritirare il meritatissimo premio alla carriera, incontrerà il pubblico capitolino; dall'altra Francesca Archibugi, che porterà nella sezione Freestyle i primi episodi di La Storia. Tratta dall'omonimo romanzo di Elsa Morante, tra le opere letterarie più importanti del secolo scorso, la serie in arrivo a inizio 2024 sulla Rai, permetterà al red carpet di essere valorizzato dall'incredibile cast corale

composto da interpreti come Jasmine Trinca, Elio Germano e Asia Argento. Nel Concorso Progressive Cinema troviamo Death is a Problem for the Living del finlandese Teemu Nikki, con due protagonisti che sembrano usciti da Pulp Fiction, per una commedia noir che non dimentica il tipico stile del regista Vincitore di Orizzonti Extra nel 2001, e La erección de Toribio Bardelli di uno dei più promettenti autori peruviani, Adrián Saba. La disabilità è centrale nella sezione Special Screenings con i documentari Quattro quinti di Stefano Urbanetti, incentrato sul calcio per non vedenti, e Krypton di Franceco Munzi, un viaggio in due strutture di ricovero per malati psichici. Monica Bellucci è, invece, la protagonista di Maria: lettere e memorie, film che ripercorre l'omonimo tour teatrale diretto da Tom Volf e incentrato sulla divina Maria Callas. Per gli appassionati di musica e, in particolare, dei Negramaro, non si può non fare una capatina al teatro Palladium per la première di Negramaro - Back Home. Ora so tornare, documentario di Giorgio Testi in cui dopo 20 anni di

successi l'iconica band torna a casa, in Salento, dove tutto è cominciato. Infine, nella ricca proposta di Alice nella città segnaliamo il primo lungometraggio di Simone Massi, Invelle, già presentato a Venezia 80, il restauro ad opera di Cinecittà de Il cavaliere inesistente di Pino Zac e To Leslie di Michael Morris, film che brilla per la straordinaria interpretazione dell'alcolista Leslie da parte di Andrea Riseborough, che per questo ruolo è stata candidata agli ultimi Oscar come migliore attrice protagonista.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://accadeora.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi Pubblicato da: admin 20/10/2023 L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le

bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a

mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://notiziedi.it/ad-alice-nella-citt-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi Attualità 13 persone lo consigliano 20 Ott 2023, 8:22 Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) -

Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera

completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è

più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://askanews.it/2023/10/20/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi. L'illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Ott 20, 2023 Cinema Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il

mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che

sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. "Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://ilcorrieredibologna.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

Roma, 20 ott. (askanews) – Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più.

La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

"Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://lacittadiroma.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) -

Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://cittadinapoli.com/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi By admin 20/10/2023 L'illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://cronacheditrentoetrieste.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) -

Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://ilgiornaleditorino.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi By admin 20/10/2023 L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://ilcorrieredifirenze.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

L'illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma

Roma, 20 ott. (askanews) –

Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra.

Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più.

La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

"Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://magazine-italia.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi. Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi. Pubblicato da: redazione 20/10/2023. L'illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://corrierediancona.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma

Roma, 20 ott. (askanews) – Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di

numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più.

La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

"Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://ultimabozza.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi Redazione 20.10.2023 L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e

riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto

più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. "Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://cronachedibari.com/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma

Roma, 20 ott. (askanews) – Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra.

Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

"Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://corrieredipalermo.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi By admin 20/10/2023 L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://cronachediabruzzoemolise.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi By admin Ottobre 20, 2023 L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, 'Invelle' viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24

cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non

c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. 'Invelle' prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi. Check out our other content Check out other tags: 'Pandemia e infodemia'1400albanoalbo al goritmo Most Popular Articles

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://corrieredellasardegna.it/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi AttualitàAd Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma

Roma, 20 ott. (askanews) – Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra.

Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora.

"Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/ad-alice-nella-citta-e-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi>



Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi. Ridimensiona il testo A A A. Condividi: minuti per la lettura Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il

mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che

sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. "Invelle" prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi. Condividi: COPYRIGHT Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi

LINK: <https://www.ragionierieprevidenza.it/2023/10/ad-alice-nella-citt-il-giorno-di-invelle-di-simone-massi/>

Ad Alice nella città è il giorno di "Invelle" di Simone Massi Leggi la notizia redazione 20 Ottobre 2023 L'Illustratore e regista in sezione parallela della Festa di Roma Roma, 20 ott. (askanews) - Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, "Invelle" viene presentato ad Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, che propone un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo. Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la

casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. "Invelle" prende vita attraverso i circa

40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi.

Invelle

LINK: <https://quinlan.it/2023/10/20/invelle/>



Invelledi Simone Massi Invelle, in dialetto marchigiano 'in nessun posto', segna a cinquantatré anni l'esordio alla regia di un lungometraggio per l'animatore pergolese Simone Massi, che utilizzando tre momenti di passaggio fondamentali dell'Italia novecentesca orchestra uno struggente racconto familiare di rara potenza politica ed efficacia estetica. Un viaggio nell'Italia contadina e resistente che si muove tra disegno tradizionale e rotoscopia. Dopo la presentazione in concorso a Orizzonti a Venezia tra le proiezioni di Alice nella Città alla Festa di Roma. La terra, la guerra, una questione privata Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli

occhi per far posto a tutte le cose che gli si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. [sinossi] 'Dove sei stato tutto questo tempo?',

è la domanda che risuona in Invelle, e la risposta non può che essere il titolo stesso che in dialetto marchigiano - almeno quello d'uso sulle colline del pesarese - sta a significare in nessun luogo, da nessuna parte. Come può dopotutto 'avere un posto' da occupare quella classe contadina che ha servito la propria terra, ne è stata depredata, è stata utilizzata come carne da macello in due guerre mondiali per poi essere ridotta all'irrilevanza da un sistema politico, economico, e sociale che si è dato una postura democratica ma ha dimenticato da parte il popolo? 'Dove sei stato tutto questo tempo?' è anche la domanda che parte del pubblico italiano, e probabilmente degli addetti ai lavori (vista la scarsa curiosità che si può rintracciare nel settore), rivolgerà a Simone Massi al termine della visione di questa sua prima incursione nel lungometraggio, con cui si cimenta a cinquantatré anni; ignorando, suddette

porzioni di pubblico, il corpus artistico e produttivo del cineasta pergolese, germinato quasi trent'anni fa con Immemoria e poi arricchitosi nel tempo, passando di cortometraggio in cortometraggio. Una carriera inevitabilmente ai margini, con l'orgoglio di chi si rifiuta di assecondare l'aria del tempo, un po' come i personaggi che mette in scena. Se Invelle è un film politico, è ovviamente lo è, non è solo per ciò che rappresenta sullo schermo, quest'ode lirica al mondo contadino e operaio in cui lo stesso regista è cresciuto; la stessa edificazione artistica delle opere di Massi è concettualmente politica, sia per la volontà di muoversi in un territorio liminare all'interno delle dinamiche italiane come l'animazione, sia per rivendicare la fatica dell'animare, il lavoro sul disegno, sul carboncino, sul passo uno, sul rotoscopio, tutte tecniche che rifuggono la contemporaneità per riappropriarsi del rapporto fisico col disegno, e dunque della sua evoluzione materica che poi sarà tradotta nell'immateriale utopia cinematografica. Ecco, forse se si dovesse rispondere su dove sia stato in tutto questo tempo Massi si dovrebbe dire che 'ha lavorato', un logorio della mano, della tempera, dei

colori che si tramuta in immagine lirica, sognante, eppure ricacciata a terra dalla tragedia dell'umano, del vivere e morire in un non-luogo da cui non si può spiccare il volo neanche se ci si chiama Icaro. Parte da una parola del proprio dialetto, Massi, ma poi dona ai doppiatori - le voci hanno un ruolo di raccordo e di senso particolarmente importante in un'opera rarefatta qual è Invelle - la libertà di utilizzare la propria di parlata, quella in cui si è cresciuti, quella in cui ognuno affonda le proprie radici. Ha un sentore di Novecento, nel senso bertolucciano del termine ma anche nel pensiero che elabora e mette in scena, Invelle: l'epopea in odor di Pellizza da Volpedo attraversa infatti la Storia di una nazione in completo disfacimento/rifacimento, mandata in guerra non una ma ben due volte, sfiancata da pandemie - la Spagnola, ovviamente -, di nuovo martoriata dallo stragismo fascista e di Stato, e poi defunta (forse) nel cadavere di Moro ritrovato nel bagagliaio della Renault 4 parcheggiata in via Caetani. Massi torna alle proprie storie famigliari, e a quelle del piccolo nucleo umano in cui è nato e cresciuto, e ne rivendica l'urgenza rappresentativa, laddove i macro-movimenti

della Storia l'hanno sempre sottomessa, schiacciata, resa invisibile. Così si arriva a poter sovrapporre il gesto artistico di Massi con l'atto politico che lo guida nel racconto: solo un disegno disadorno, in cui lo spazio vuoto può addirittura dominare nei confronti di ciò che è tratteggiato può avere l'ardire di narrare la vita, la morte, l'antropologia di un microcosmo in cui lo spazio vuoto rappresentato da tutto ciò che ha un luogo e dunque può esercitare un potere sovrasta la quotidianità di un popolo su cui in pochi si sono soffermati, in Italia come altrove. È un canto collettivo eppur privato quello che eleva Massi, un canto che si articola tra la morte per mano dello Stato di Sante Caserio e quella identica eppur dissimile di Federico García Lorca. C'è il dissenso verso il mondo che lo circonda del suicida Cesare Pavese, ma c'è anche l'amarezza insostenibile di chi la Resistenza contro i nazi-fascisti l'ha fatta, ha visto morire compagni e distrutte campagne e case, per poi risvegliarsi in un'Italia democratica a parole ma del tutto distante da quel sogno di rinnovamento che chi era andato sui monti con i fucili aveva ipotizzato. Zelinda, Assunta, e Icaro sono i tre movimenti umani

attorno ai quali si articola il racconto di Massi, con la prima che attraversa l'intero film e che in qualche modo ne è la vera e principale eroina. Loro tre, nonna/madre/figlio, solo l'utopia incarnata di potersi evolvere, di meritare l'attenzione di un pubblico che forse dall'animazione vorrebbe solo animali antropomorfi, e ninnananne già preordinate e preconfezionate per bimbi in età scolare. Zelinda, Assunta, e Icaro sono vissuti però, anche se con altri nomi, sono l'innominata gente che ha lavorato la terra, si è fatta erodere dalla stessa, ha popolato l'Italia e il mondo e poche volte ha ottenuto di essere l'epicentro dello sguardo. Nella bicromia predominante, quel contrasto tra il nero e il bianco che sottolinea il conflitto imperituro da cui nasce la definizione dell'immagine, che è poi screziato di lampi di colore (a partire dal foulard rosso che contraddistingue Zelinda) improvvisi ma effimeri, si avverte di nuovo il senso di un'operazione anomala e per questo ancor più coraggiosa perché effettuata in un'epoca mediocre, abituata all'ovvio e senza più quasi nessuna spinta utopica. Ma il fascio littorio si può far sparire, con un gesto cinematografico di

dissolvenza, nel rosso della bandiera, e la morte la si può dissimulare liricamente senza per questo far perdere efficacia al dolore stremante, all'insostenibilità del dramma del vivere vessati, soverchiati, e poi anche a sfregio ultimo dimenticati. Come La ballata di Sante Caserio di Pietro Gori, che accompagna i titoli di coda, anche Invelle è una 'canzone che sa di pianto', e che coerentemente si chiude con un grido per l'anarchia dopo aver raccontato la resistenza contadina contro tutto e tutti, dalla natura - e Icaro che si perde nel sogno/bosco/collina a distanza dalla sua gente ha un ché di bellocchiano che rientra perfettamente nei riferimenti culturali e cinematografici del film - alla società, sia essa la barbarie fascista o l'ipocrisia democristiana. Di opere preziose come Invelle il cinema italiano non ne produce molte, ed è invece anche da qui che si deve ripartire per donare finalmente complessità alle opere contemporanee, stratificazione poetica, politica, filosofica, e di linguaggio. Dopo la presentazione in concorso a Orizzonti a Venezia il film viene doverosamente replicato alla Festa di Roma grazie ad Alice nella Città, che si adopera anche a una

retrospettiva dei lavori brevi di Simone Massi. In attesa di un'uscita in sala che sarebbe delittuosa da parte di tutti - distribuzione, critica, pubblico - non accompagnare nel modo adeguato. Resistendo. Info Invelle, il trailer. Invelle was last modified: Ottobre 20th, 2023 by Raffaele Meale Genere: animazione, drammatico Titolo originale: Invelle Paese/Anno: Italia, Svizzera | 2023 Regia: Simone Massi Sceneggiatura: Alessio Torino, Anne Paschetta, Assunta Ceccarani, Julia Gromskaya, Luca Briasco, Nello Massi, Simone Massi Interpreti: Achille Massi, Ascanio Celestini, Filippo Timi, Gemma Massi, Giovanna Marini, Luigi Lo Cascio, Marco Baliani, Mimmo Cuticchio, Neri Marcorè, Toni Servillo Produzione: Amka Films Productions, Minimum Fax Media Durata: 92'

Alice nella Città omaggia il regista e autore Simone Massi

LINK: <https://www.fattitaliani.it/2023/10/alice-nella-citta-omaggia-il-regista-e.html>

Alice nella Città omaggia il regista e autore Simone Massi Fattitaliani 20 ottobre Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante "Alice nella Città", sino a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di

cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio,

ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento." "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate

che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI

- Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni

selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invellè è il suo primo lungometraggio. Tags Fatti Cinematografici

Simone Massi, regista di Invelle: "La lingua di Dante e Boccaccio è stata salvata dai contadini"

LINK: <https://www.hollywoodreporter.it/film/film-danimazione/intervista-a-simone-massi-invelle-ricerca-identita-politica-culturale-iniziata-nel-19...>



Simone Massi, regista di Invelle: "La lingua di Dante e Boccaccio è stata salvata dai contadini" Parla il regista del film d'animazione passato ad Alice nella Città: "La scuola è indubbiamente una conquista ma il paradosso è che nel momento in cui viene ottenuta i figli dei contadini smettono di essere tali. L'istituzione gli sputa addosso, gli impone di rinnegare la propria cultura". L'intervista con THR Roma Di Damiano D'Agostino Damiano D'Agostino Collaboratore Altri articoli di Damiano D'Agostino Simone Massi, regista di Invelle: "La lingua di Dante e Boccaccio è stata salvata dai contadini" Diabolik, chi sei?: finisce così la trilogia del Re del Terrore, esperimento di genere che non lascia il segno Monica Bellucci in Diabolik: "In un mondo dominato dai maschi, viva le donne emancipate e sensuali" Leggi tutti 20 Ottobre, 2023 18:58 Una scena di Invelle Courtesy of

Simone Massi Invelle, da nessuna parte. In nessun posto. Il film d'animazione firmato da Simone Massi è un creatura imponente. Un'opera di momenti che restituiscono un'immagine forte e allo stesso tempo sensibile dell'Italia rurale. Dell'oppressione fascista e nazista, e poi della liberazione, fino alle lotte operaie. Un film autobiografico, in parte. E che tocca tantissimi argomenti in un soggetto che è stato scritto, come ha raccontato il regista Simone Massi a The Hollywood Reporter Roma, "dodici anni fa, di getto". "Ho accumulato tantissime storie e quasi non riuscivo più a contenerle", ha continuato il regista, "in un certo senso sono state le stesse storie a spingere per essere raccontate". Simone Massi, classe 1970, ha vinto il David di Donatello nel 2012 per il miglior cortometraggio, intitolato Dell'ammazzare il maiale, e quattro Nastri d'argento. Ora, dopo il debutto alla

Mostra del Cinema di Venezia, è ad Alice nella città, sezione autonoma del Filmfest di Roma, con il suo primo lungometraggio, Invelle. Parola che nel dialetto marchigiano significa, appunto, "da nessuna parte" oppure "in nessun posto importante". Un film d'animazione con 40mila fotogrammi realizzati a mano e le voci di Toni Servillo, Neri Marcoré e Filippo Timi. Un tratto di disegno inquieto ma calzante per un'opera struggente e sentita. Nella recensione per THR Roma, Fabio Ferzetti ha definito Invelle "un lavoro monumentale". Simone Massi Lei ha detto che il film è autobiografico, ma che ha anche i ricordi di sua nonna e di persone che non avevano niente a che vedere con lei. E anche un po' di sogni. Quale sentimento l'ha spinto a raccontare questa storia? Era un progetto in mente da tempo? Sono cresciuto in un'epoca e in un territorio in cui sopravviveva la

tradizione del racconto orale: mi sono riempito di storie, incredibili, di gente comune: contadini, minatori, operai. Ne ho accumulate talmente tante da non riuscire più a contenerle. In un certo senso sono state le stesse storie a spingere per essere raccontate. Il soggetto l'ho scritto di getto, dodici anni fa. Un arco di tempo che è sembrato interminabile, con problemi in serie e di tutti i tipi. Tutto questo ha generato confusione e una sfiducia che talvolta è diventata sconforto. Anche perché spesso cambiavano i referenti e ognuno aveva una propria visione delle cose, con un'attenzione rivolta più al pubblico che non al film. Io non sono abituato a lavorare così, non ce la faccio. Poi fortunatamente è arrivato Salvatore Pecoraro e ha rimesso a posto le cose, siamo ripartiti dal film, dal mio modo di raccontare. Devo dirgli grazie perché è stato l'unico che mi ha dato piena fiducia e libertà assoluta. Su tutto, compreso l'utilizzo del dialetto. Invelle è un film di ricerca sull'identità? Invelle è un film che prosegue la ricerca cominciata nel 1997 e mai più abbandonata. Una ricerca che riguarda l'identità politica e culturale, le radici e la memoria. Nel film traccia una linea interessante sulla funzione

della scuola, da una parte come uno strumento di liberazione dai padroni e dall'altra come indottrinamento. Non ho inventato niente, è andata esattamente a quel modo. Fino agli anni Sessanta i figli dei contadini non dovevano studiare e non studiavano. Chi era nato nel dopoguerra sapeva di non poter andare oltre la terza elementare. La mia generazione lo vedeva dalle firme dei genitori, in tutto e per tutto simili a quelle dei bambini. Rappresentavano comunque una conquista perché le generazioni precedenti firmavano con una croce. Ho fatto una ricerca genealogica abbastanza approfondita e negli atti di nascita, battesimo, matrimonio e morte è un susseguirsi commovente di contadini e analfabeti, con figlioli che morivano come mosche. Una vita durissima, una marcia infinita e tragica che nessuna scuola si è mai presa la briga di insegnare. Ce l'hanno raccontato Ignazio Silone, Nuto Revelli, Danilo Dolci. E poi i vecchi, a chi ha avuto la fortuna e la curiosità di ascoltarli. La scuola è indubbiamente una conquista. ma il paradosso è che nel momento in cui viene ottenuta i figli dei contadini smettono di essere tali. La scuola gli sputa addosso, gli impone di rinnegare la cultura e la

lingua dei padri, di tagliare le radici. Una scena di Invelle Il dialetto gioca un ruolo fondamentale nella storia e nel racconto. Come è arrivato a questo risultato? È frutto di trent'anni di ricerca, trent'anni spesi ad ascoltare e interrogare le generazioni precedenti, confrontando i vocaboli con quelli dei dialetti più vicini, umbri e aretini in particolare, cercando l'etimo e i riferimenti letterari. Una ricerca che mi ha preso anni di vita e di sonno, sfociata in un volume di 700 pagine e capita da nessuno, nemmeno dai miei concittadini. Ma non mi pento di niente, ho imparato un mucchio di cose, su tutte il fatto che i contadini sono stati per secoli inconsapevoli custodi di un tesoro inestimabile. La rozza lingua che faceva salire il sangue alla testa alle maestre e che veniva derisa da chi abitava in città era il volgare. La lingua di Dante e Boccaccio si era miracolosamente conservata sui monti, sui colli e nelle campagne. Grazie ai contadini. Il cast vocale del film ha nomi importanti. Come è stato lavorare con questi attori e come si sono uniti al progetto? Ha qualche aneddoto? Il film l'ho sempre immaginato con delle astrazioni, con degli stacchi narrativi. Sapevo,

prima ancora di realizzarlo, che in certi punti sarebbe stato necessario abbandonare le vicende di questa famiglia contadina per prendere una pausa, il tempo di riposare, di ascoltare voci e canti che venivano da altrove. Così entrano nella storia, e nelle storie, le letture di Celestini, Lo Cascio, Servillo, il canto di Giovanna Marini, la recitazione di Mimmo Cuticchio, il doppiaggio in dialetto pergolese di Timi, Baliani e Marcorè. Hanno aderito tutti con grande entusiasmo e generosità, sono stato contentissimo, al limite dell'incredulità. Dal canto mio ho cercato di spiegare quello che volevo con umiltà, spiegando che per me era la prima volta che ricorrevo al parlato e che a causa di questo preferivo farmi guidare da loro, dagli attori. Mimmo Cuticchio è stato un fiume in piena, recitava la storia di Icaro alla sua maniera, improvvisando, cambiando ogni volta parole e sequenze. Ogni versione era diversa e memorabile, è stato molto difficile scegliere. Filippo Timi è stato di una disponibilità eccezionale, versioni su versioni della stessa battuta, una più bella dell'altra. A un certo punto il fonico ha cominciato a protestare che Timi stava gridando troppo e se

continuava in quel modo gli avrebbe spaccato il microfono. Filippo si è arrabbiato molto, temevo se ne andasse dalla studio di registrazione. In questo mi si permetta di citare anche i doppiatori meno noti, in particolare i bambini, perché hanno fatto un lavoro notevole. Una scena di Inville, di Simone Massi Il film ha una connotazione politica molto forte, viene mostrata un'Italia in movimento. Che cambia, ma che in realtà sotto sotto non cambia. Cerca di dire che la prevaricazione muta faccia ma continua ad esserci? Ho cercato di dire tante cose, più di tutto mi premeva raccontare di un mondo che ho fatto in tempo a vedere prima che morisse, un mondo fatto di persone prese a calci dalla Storia e che mi hanno fatto dono delle storie, frammenti delle loro vite. Oltre a questo nel film c'è ciò che da sempre sta intorno all'uomo, la guerra e la terra, le bestie e la scuola, il cielo e il mare. Il tratto di disegno descrive perfettamente l'inquietudine della narrazione, come ha sviluppato questo stile? E quali sono state le sue ispirazioni? È una tecnica che ho trovato poco meno di vent'anni fa e mai più abbandonata perché la trovo perfetta per il tipo di storie che racconto, per rendere i segni sulla pelle

degli uomini. Consiste in pastelli ad olio stesi su carta e poi graffiati con sgorbie e puntesecche. Ho sempre cercato una tecnica che mi consentisse di avvicinare l'incisione, in particolare il segno di Bartolini e quello di Morandi. L'animazione viene spesso sminuita come qualcosa per bambini. Inizialmente mi dava fastidio, anche perché in altri paesi non è così, si sa distinguere e separare quello che è per i bambini e quello che invece non lo è. Vale per tutte le arti, disegnate e non. Per cui, quando ho cominciato a fare questo mestiere, non capivo perché l'animazione dovesse fare eccezione ed essere obbligatoriamente un prodotto per bambini, con pupazzetti colorati che per tutto il tempo saltano e fanno cose buffe. Mi arrabbiavo perfino, e mi chiedevo i perché. Perché non si è chiesto a Giotto e Caravaggio di ridurre la loro arte alla caricatura? Nessuno sembrava essersi posto il problema. A me invece non stava bene per niente, avevo la necessità e l'urgenza di raccontare le storie nel mio modo. Oggi va un po' meglio, a distanza di trent'anni sono un poco più calmo, mi arrabbio di meno. Lei crede che l'animazione si stia ritagliando sempre più spazio nei festival nazionali

e internazionali? Ne sono fermamente convinto. I cambiamenti richiedono tempo, determinazione, pazienza, costanza, forza d'animo.

Ad Alice nella Città è il giorno di Simone Massi: la masterclass con gli studenti, la proiezione-evento di Invelle e l'incontro con il disegnatore

LINK: <https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/ad-alice-nella-citta-giorno-simone-massi-la-masterclass-gli-studenti-la-proiezione...>



Ad Alice nella Città è il giorno di Simone Massi: la masterclass con gli studenti, la proiezione-evento di Invelle e l'incontro con il disegnatore. Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', sino a venerdì 20 ottobre, a Roma Ad Alice nella città è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante 'Alice nella Città'. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e

illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di

animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo

orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. LA SINOSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è

fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo.

Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

'Invelle' Un sogno ad occhi aperti

LINK: <https://www.taxidivers.it/315739/festival/alice-nella-citta/invelle-e-il-lungometraggio-desordio-di-simone-massi.html>



'Invelle' Un sogno ad occhi aperti Il primo lungometraggio di Simone Massi è una pietra miliare del cinema d'animazione Pubblicato 46 minuti fa il 20 Ottobre 2023 Scritto da Luca Arcangeli Invelle è il primo lungometraggio di Simone Massi, presentato alla sezione Orizzonti del Festival di Venezia dove vince il Premio Lizzani. Nell'opera di Massi compaiono le voci di attori noti all'interno dell'industria italiana: Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchi, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Filippo Timi, Toni Servillo e molti altri. Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro della Minimum Fax Media producono il film in collaborazione con RAI KIDS e in coproduzione con Amka Films e RSI, Radio Televisione Svizzera, con il sostegno del MIC e il supporto dell'importantissima Eurimages e Regione Lazio. A distribuirlo saranno i Wonder Pictures e Fandango Sales. Il 20

ottobre verrà proiettato durante la Festa del Cinema di Roma per Alice nella città, nella sezione dal titolo Omaggio a Simone Massi. L'importanza della fede per l'arte Il regista è nato a Pergola (Pesaro-Urbino) nel mese di maggio del 1970. In passato, ha lavorato come operaio ed è cresciuto in una famiglia di agricoltori. Ha frequentato corsi di Cinema d'Animazione presso la Scuola d'Arte di Urbino e, nonostante le difficoltà affrontate lungo il percorso, ha concepito e realizzato personalmente una decina di cortometraggi d'animazione, lavorando interamente a mano. È importante prendere in considerazione la fede che ha Massi nei confronti della sua arte. Vive in un paesino lontano da ogni metropoli. All'interno della sua dimora non ci sono mezzi che possono portare a una distrazione mediatica (Televisione, Internet). Il regista non vuole cedere al digitale e si sofferma sui disegni creati come una

volta. I suoi cortometraggi sono stati premiati ai David, Nastri d'Argento e hanno partecipato a moltissimi festival cinematografici come Rotterdam, Venezia, Annecy, Torino, Clermont-Ferrand e molti altri. Invelle, tra verità e fantasia Simone Massi crea uno dei pochi capolavori d'animazione nel lungometraggio mai visto nel panorama italiano. Dopo dodici anni di lavoro e un totale di 40.000 fotogrammi, il regista riesce a portare in vita il suo Invelle. Il titolo proviene da una parola del dialetto marchigiano che significa In nessun posto. Il film è diviso in tre parti che rappresentano tre epoche diverse. Ogni storia ha come protagonista un bambino. Nella prima c'è Zelinda, una bambina orfana di madre deceduta a causa della spagnola durante la prima guerra mondiale. Nel frattempo suo padre è in guerra. Assunta è la seconda bambina. Lei vive durante il periodo nazista, tra morti,

leggi razziali e bombardamenti. L'ultimo è Icaro che fugge via dalla campagna durante gli anni di piombo. 'Sicuramente il passaggio dal corto al lungo è stato motivo di preoccupazione. Nella forma breve ero abituato a fare tutto quello che volevo senza pormi grandi problemi. Nel lungometraggio ci sono delle strutture e dei canoni che, nel bene e nel male, devi rispettare." Simone Massi Invelle è probabilmente una nuova esperienza cinematografica che può toccarci dal punto di vista intellettuale, umano e cinematografico. Quadri "graffiati" che vengono mostrati in maniera fluida e limpida come i piani sequenza del capolavoro vincitore della Palma d'Oro a Cannes Elephant di Gust Van Sant. Lo stile d'animazione di Simone Massi è senza dubbio originale e pieno di talento creativo e poetico, alternandosi tra i film di Fellini e quelli di Ermanno Olmi. È difficile, però, associare l'autore a qualcuno vivente perché il suo stile registico è nuovo e fresco. A disposizione su internet ci sono la prima e la seconda clip del film e già da qui si può percepire la poesia e la tecnica dell'autore. Quando l'animazione è più reale rispetto agli attori in carne

ed ossa Dal dizionario di Oxford e del Treccani possiamo constatare che il termine animazione proviene dal latino animatio -onis e che a sua volta ci sono collegamenti con le parole "anima" e "vita". Il regista focalizza l'attenzione sulle storie di guerra, sofferenza tra i contadini. La sua rappresentazione si distingue per l'approccio narrativo avvicinandosi a opere come Valzer con Bashir o Flee, ma non tanto nel loro stile, quanto nella capacità di creare una sceneggiatura che richiami un tono lievemente documentaristico. Oltre a Simone Massi, nella composizione dei disegni troviamo Magda Guidi, Alessandro Romagnoli, Pietro Elisei e altre 22 persone che riescono a introdurre uno stile del disegno del volto non convenzionale, in cui sogno e realtà si mescolano tra loro. Il corpo e gli oggetti appaiono con linee reticolate quasi come se volessero ancora di più mostrare la tenerezza e la cruda verità delle novelle che Massi ha voluto raccontare. Il regista desidera mettere in evidenza la vita di queste persone, composta da problemi e limitazioni. Come L'infinito di Leopardi, l'autore crea un film che permette alle persone di immaginare un mondo

diverso, come se la loro prospettiva sulla vita cambiasse solo grazie all'idea di vivere in modo migliore. Massi offre la possibilità di riscoprire il passato italiano, la sua cultura, la sua storia e la sua società, per comprendere contemporaneamente meglio il nostro presente. Il valore della libertà E di raccontarsi Invelle è un non luogo, un piccolo borgo abitato da non-persone e Massi racconta le sue radici e questi luoghi attraverso un'espressione legata alla libertà. Si vede come questo genere dia a lui la possibilità di esprimersi a 360° senza ostacoli o regole da seguire. "L'illusione riesce a catturare l'attenzione e a emozionare. È abbastanza emozionante pensare che con dei giochi di prestigio di inizio Novecento riesci ancora a catturare l'attenzione'. Simone Massi Nel film, come conferma il regista, ci sono le voci del popolo, tra cui i tre figli di Simone Massi, il padre, i vicini di casa. I personaggi sono collegati alle sue radici: Zelinda è sua nonna, Assunta sarebbe sua madre e Icaro è il regista stesso. Il suo obiettivo era raccontare tre generazioni di bambini e il loro rapporto con il mondo e soprattutto con la scuola. Zelinda è stata privata della possibilità di andare a

scuola, mentre ad Assunta è stata concessa solo in parte, ma ha avuto il tempo sufficiente per imparare a leggere e scrivere. Successivamente, l'accesso all'istruzione diventa una vera conquista per Icaro. Il film di Massi è uno dei più bei sogni ad occhi aperti che il cinema abbia mai regalato. Ciao! Sono Luca e cliccando qui puoi trovare tutti i miei articoli

Invelle, Simone Massi e i suoi innocenti al cospetto della Storia

LINK: https://movieplayer.it/articoli/invelle-simone-massi-intervista-film-animazione_30968/



Invelle, Simone Massi e i suoi innocenti al cospetto della Storia La nostra intervista a Simone Massi, regista di Invelle, bellissimo e autoriale film d'animazione presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e poi alla Festa di Roma del 2023. INTERVISTA di ANTONIO CUOMO -- 21/10/2023 L'Italia non è un paese per animatori. Non lo è stato tradizionalmente, forse non lo è neanche ora al netto di qualche studio che riesce a imporsi e qualche artista che riesce a farsi notare. Ma forse i tempi sono maturi per poter cambiare la situazione e dar sempre maggior spazio a grandi animatori del nostro paese, permettendo loro di realizzare le opere che sentono nel modo che ritengono più congeniale. Uno di questi grandi autori è sicuramente Simone Massi, con una lunga esperienza nel campo dei cortometraggi animati e finalmente approdato alla forma più complessa e

ambiziosa del lungometraggio. Parliamo di Invelle, presentato già a inizio settembre alla Mostra del Cinema di Venezia e ora anche alla Festa del Cinema di Roma. Un progetto interessante e di grande valore artistico di cui vi abbiamo già parlato nella nostra recensione scritta a Venezia e che ci siamo fatti raccontare proprio dal suo regista. Come nasce Invelle? Dal mondo dei corti al lungometraggio "Devo fare una piccola premessa" ci dice Simone Massi quando gli chiediamo come nasce un progetto ambizioso come il suo Invelle, "io ero stanco del cortometraggio. Era un modo di espressione che consideravo e considero chiuso. Accetto di far cortometraggio non più su soggetti miei, ma su lavori commissionati. E nel momento in cui capisco questa cosa, più o 15 anni fa comincio a pensare a questa idea del lungo, che mi era stata proposta varie volte in passato ma per la

quale non mi sentivo pronto." Il momento però alla fine è arrivato, e siamo grati che sia stato così vista la qualità di questo primo lavoro, ma le difficoltà non sono state poche nell'approccio: "È una sorta di rivoluzione per uno che per 25 anni o più ha fatto cortometraggio. Non è semplice. Quindi mi sono aiutato in qualche modo: intanto la storia è quella della mia famiglia, ma che un po' di tutti i contadini di quello spicchio delle Marche e non solo. E poi ho anche pensato, come dire, di ridurre il rischio concependo la storia come fossero tre mediometraggi. Questo mi rassicurava molto." Invelle: una scena del film Una scelta iniziale che ha reso più semplice l'approccio iniziale al lavoro, ma "in realtà lavorando ho scoperto che era più semplice di quello che pensassi, nel senso che bastava, tra mille virgolette, concepire le scene come come dei cortometraggi. All'epoca

non lo sapevo quindi avevo un po' di paure perché è un salto veramente enorme passare da una durata di 5 minuti a una di 80/90." Un grande salto per il quale si è appoggiato a "quello che conoscevo meglio", qualcosa di radicato nella sua memoria, "la storia che mi ha raccontato negli ultimi momenti della sua vita la mia nonna materna, Zelinda appunto. Quella e le altre storie che ho raccolto, perché sono molto legato alla terra al territorio, alla memoria, agli anziani e ho sempre ascoltato con grandissimo piacere non solo i parenti ma anche i vicini di casa e tante altre persone e tutte queste storie, mi facevano dire ogni volta non è possibile che tutto quello sia successo." Vite innocenti sullo sfondo della Storia con la S maiuscola "Sono dei racconti inconcepibili per questa epoca" ci dice ancora Simone Massi, "drammatici. Ma straordinari nella loro drammaticità e io mi sono ritrovato spiazzato perché storie del genere messe nelle mani di un romanziere russo, per esempio, sarebbero dei capolavori universali. Io non intendevo e non ho questa pretesa di fare un capolavoro, ma ritenevo e ritengo giusto che queste che queste storie non vadano perdute." È evidente che sia questa

attenzione al passato, alle radici e alla sua terra la preoccupazione maggiore dell'autore, che da tutto questo materiale ha iniziato a costruire il suo film. "Ho cominciato a mettere insieme il materiale, alcune cose scritte, alcune registrate, altre semplicemente ricordate, e a tracciare le linee. Questi tre blocchi, queste tre epoche storiche." Così nasce Invelle, raccogliendo tutte queste testimonianze attorno a dei capisaldi: "C'è la casa, la terra, il borgo che poi negli anni viene abbandonato da tutti." Invelle: un momento del film "Oltre a queste storie" aggiunge Simone Massi, "c'è la storia, quella con la S maiuscola, quella che finisce nei libri, che ci viene insegnata e raccontata a scuola e nei canali tematici." Quel qualcosa di enorme, intangibile, che fa parte e deve continuare a far parte della memoria collettiva. "Però" si affretta ad aggiungere, "dal mio punto di vista i protagonisti dovevano essere questi bambini, questi innocenti che hanno le loro piccole storie che andranno perdute, ma alle loro spalle invece c'è qualcosa di enorme, la Storia che tende a fagocitarli e all'interno della quale ognuno di loro si ritrova senza colpe e che cambia completamente le

loro vite." L'animazione può salvare la crisi della sala cinematografica? Realizzare Invelle Quando affrontiamo l'aspetto stilistico di Invelle, in linea con quello consolidato dell'autore, Massi ci parla di una produzione inizialmente travagliata: "Inizialmente c'era una produzione francese che insomma aveva delle idee e tendeva a stare attenta a tutto tutto quello che facevo." Molti input in quella fase, su cose a cui stare attenti per aiutare lo spettatore, a didascalie da inserire per spiegare e altri vincoli. "Non è la maniera migliore di lavorare. Lo faccio, perché sono un professionista, una persona seria, ma rischio di fare un cattivo lavoro, di fare un compitino." Non vuole usare la parola "artista" Simone Massi, ma il punto essenziale è proprio questo: ci troviamo al cospetto di un grande artista dell'animazione che deve poter lavorare come ritiene opportuno per esprimere la propria visione. D'altra parte "per 30 anni ho fatto il lavoro in una certa maniera e ha avuto un certo riconoscimento. Quindi la paura non non è concepibile perché ha prodotto dei risultati." Invelle: un frame del film Una fase di passaggio, per fortuna, perché "è diventata predominante la produzione

italiana che invece ha dato completa libertà e a quel punto lì la storia è tornata ad essere mia." Una premessa doverosa se parliamo dello stile di Invelle, perché "se avessi avuto dal principio questa libertà, molto probabilmente io avrei fatto il pazzo e l'avrei fatto tutto in piano sequenza. Questa libertà inizialmente non l'ho avuta e quindi ci sono degli stacchi. Ho cercato poi di rimetterci mano, di farli funzionare perché non è che potevo darla vinta ai francesi, e dalla seconda e la terza parte si vede questa libertà ritrovata perché ho avuto il piacere di concepirli fin dall'inizio come piani sequenza, con questo che caratterizzava anche i miei cortometraggi."

L'importanza del linguaggio Una possibilità per la quale si sente di ringraziare la produzione in generale e Salvatore Pecoraro nello specifico, che ha assicurato a Simone Massi anche un'altra libertà altrettanto rischiosa: quella di realizzare il film nel dialetto di Pergola, "che conosciamo in quattro persone". Una scelta che dà autenticità, ma è "anche una forma di rispetto. Io batto molto su questo tasto nei confronti di chi era costretto a parlare in dialetto, perché non ha potuto studiare. Poi ho fatto un lavoro che, contro ogni

pronostico, dà una grande dignità al nostro dialetto, perché dopo anni di ricerca ho editato un volume che si chiama Abbecedario del dialetto Pergolese. Ho raccolto decine di migliaia di vocaboli e la maggior parte di questi risalgono all'italiano antico del duecento. Quindi è quello che noi, da stupidi, abbiamo buttato nel cestino perché nessuno parla più. È stato un tesoro custodito dai contadini, dagli analfabeti perché non avevano altra espressione. Negli anni '70 questo tesoro l'abbiamo buttato, ma in questa mia convinzione di non vergognarsi di quello che siamo stati, ho cercato di recuperarlo." Invelle: una scena Un'attenzione al dialetto locale che non ha impedito a Simone Massi di aggiungere voci importanti al cast vocale di Invelle. "Una scelta che in parte era già in sceneggiatura, in parte aggiunta dopo. Sapevo dall'inizio che ci sarebbe stato García Lorca così come altri aspetti. Speravo che si potessero concretizzare alcune idee, non solo di aggiungere attori famosi, ma attori famosi di un certo tipo. Guardavo anche al tipo di persona, perché con me lavorano persone che conosco, che stimo, che so cosa possono darmi non solo tecnicamente ma anche come persone. Figure

come Stefano Sasso, Alberto Girotto, Lola Capote, perché per me la persona è sempre al primo posto." E questo ha applicato anche alla scelta delle voci: "Quando ho pensato agli attori guardavo quello che avrebbero portato, come recitazione, come fama, perché è inutile nascondersi serve anche quello, ma dovevano essere di un certo tipo. Quindi per dire Andrea Baliani, Giovanna Marini, che magari sono meno noti di Filippo Timi o Toni Servillo, ma io sono stato veramente orgoglioso di averli nel mio film, perché loro oltre a essere dei bravissimi artisti sono delle persone eccezionali." Il valore del sonoro Invelle è un film di grande impatto visivo, ma non va trascurata la componente sonora. "Tutta l'attenzione, la meticolosità che metto nella composizione, i personaggi, la postura e anche il fuori sincrono del labiale, che è una cosa che non sopporto nei film animati, la stessa attenzione l'ho messa nella colonna sonora che da sempre per me è la seconda regia. Io gioco molto con i neri e con i bianchi, che però sono riempiti dai suoni." Il lavoro lo stesso di sempre: "Una lista infinita di suoni, di prove che procurano e montano egregiamente Stefano Sasso, in questo caso

coadiuvato per la prima volta da Valentina Vallorani e da Lorenzo Danesin." Un lavoro di fiducia, ma non per questo meno complesso: "Per quello che è nelle mie mani ovviamente do tutto me stesso, ma per quello che non so fare, come il sound design, mi affido a quelli che oltre a essere dei bravi professionisti sono anche degli amici. Però essendo molto esigente è veramente una lotta, perché si tratta di provare e provare per ottenere l'effetto sperato. Il più delle volte va bene perché oramai lavoriamo in sintonia." Le difficoltà del nostro paese Non potevamo non chiedere a Simone Massi una considerazione sullo stato dell'animazione nel nostro paese, dove è molto difficile arrivare a fare un'opera matura come *Invelle*. "E forse proprio per questo mi interessava farlo" ci dice Simone Massi, "non perché abbia qualcosa da dimostrare, ma per tutto quello che ho seminato, sentivo di poterlo fare pur consapevole della difficoltà dell'impresa, perché tale è stata." Un'impresa a cui hanno preso parte decine di colleghi bravissimi e "la speranza è che possa servire quasi da testa di ponte" per un paese in cui opere di questo tipo sono difficile da realizzare, perché "è un lavoro immane, artigianale, in cui

ogni fotogramma corrisponde a un disegno realizzato a mano. Da sempre l'artigianalità viene considerata e apprezzata, ma nell'animazione sembrano essere molto più difficoltà a ricevere il giusto riconoscimento."

Invelle, di Simone Massi

LINK: <https://www.sentieriselvaggi.it/invelle-di-simone-massi/>



Invelle, di Simone Massi. L'esordio al lungometraggio di uno dei maggiori esperti di animazione stop motion in Italia è molto riuscito visivamente ma penalizza una narrazione che appare sfilacciata. Alice nella Città. 21 Ottobre 2023 di Riccardo Baiocco Invelle, il niente, è un non luogo dove il tempo è un fiume in piena pronto a portarsi via tutto. Il lungometraggio d'animazione, presentato nella sezione Orizzonti di Venezia80 e ora alla 18° Festa del Cinema di Roma, imbocca queste rapide con il timone sapiente di Simone Massi, che ha scritto, diretto e animato a mano tutta l'ora e mezza del film. Un esordio al lungometraggio che giunge dopo una carriera costellata di premi come il Nastro d'Argento al Miglior Cortometraggio (con il caso unico nella storia di una doppia vittoria, ex aequo, di A guerra finita e In quanto a noi) e il Premio Flaiano (per le sue animazioni in La strada dei Samouni di Stefano Savona). Chi ha

frequentato la Mostra del Cinema di Venezia tra il 2012 e il 2016 può giocare a ricordarsi le sigle animate realizzate proprio da Massi. L'approccio di Massi a Invelle è proprio quello che ci si potrebbe aspettare da un tale esperto dell'animazione stop-motion. Con perizia artigianale e un tratto minimale e vibrante (a tratti anche troppo, con l'instabilità dell'immagine che, paradossalmente, si avvicina a quella delle AI text-to-image) compone un quadro dopo l'altro. In questo fluire, la narrazione si sfalda in diverse sponde in cui ripararsi per un momento dalla corrente. Il luogo dove Simone Massi si immerge nella campagna umbra. L'origine di tutto è Zelinda, che nel 1918 rimane orfana e deve da un momento all'altro cavarsela da sola. La narrazione si muove a scatti in un flusso d'immagini che si muove in maniera disinvolta nella genealogia familiare, tracciando quindi un percorso nel tempo.

Vediamo la figlia Assunta negli anni '40 costretta dalla guerra a delle rinunce simili a quelle della madre. Vediamo negli anni '70 Icaro, il più giovane della famiglia, che grazie ai sacrifici delle generazioni precedenti vede aprirsi davanti a sé un ventaglio di possibilità. Con Invelle si ha la sensazione di navigare in un mare di schegge e da spettatore, forse, si sopravvaluta sempre un po' troppo il proprio scafandro. Veniamo così ipnotizzati da storie raccontate a voce e un'estetica capace di evocarle davanti allo spettatore, di trascinarlo, avvolgerlo e abbandonarlo in un momento (grazia anche a un cast vocale che può vantare Lo Cascio, Servillo, Marcoré e Timi). Queste scelte portano Invelle verso una visione fortemente esperienziale, penalizzando una narrazione che rischia di sfilacciarsi. Come d'altronde sono, frammentari, i racconti di un nonno che si perde nei ricordi mentre si inventa una riparazione



impossibile. È questa la leggerezza che il cerca e in parte raggiunge, quella di un discorso a cuore aperto, che si sviluppa con naturalezza, come un fiume si riversa nel mare.

"Invelle" di Massi: storia delle Marche a cartoni animati

LINK: <https://www.rainews.it/tgr/marche/video/2023/10/trevisani-maria-teresa-laudando-roma-simone-massi-invelle-399f5d27-d555-46ca-9295-62675ccada...>



"Invelle" di Massi: storia delle Marche a cartoni animati. Presentato al Festival del cinema di Roma il primo lungometraggio del regista di Pergola. 140mila fogli, pastelli bianchi e neri: un film ambientato nella campagna pesarese, dove "persone umili subiscono la Storia con la maiuscola", dice l'animatore. 21/10/2023 di Alessandro Trevisani, montaggio di Andrea Paolini. Campagna marchigiana, 1918. Zelinda ha perso la mamma - morta al lavoro nei campi. Suo padre - reduce di guerra - decide di farla studiare. "Un po' de scola tocca pijalla, sennò te freghene tutti", dice in dialetto l'uomo alla figlia. Ascanio Celestini, Neri Marcorè, Filippo Timi, Luigi Lo Cascio: attori illustri danno voce ai personaggi. Accanto a loro ci sono anche Massi e i suoi figli, a doppiare piccoli e grandi, in questa storia che copre tre generazioni, e che è ambientata proprio nei luoghi dell'animatore di Pergola. Il titolo, "Invelle", vuol dire "in nessun posto".

E in fondo la provincia raccontata nel film potrebbe essere qualsiasi posto lontano dai grandi eventi, dove la storia viene a prendere, senza dare niente. Nel video Simone Massi intervistato da Maria Teresa Laudando.

VIDEO | Simone Massi: «Io, Invelle e la prima volta alla regia di un lungometraggio»

LINK: <https://hotcorn.com/it/film/news/simone-massi-invelle-intervista/>



VIDEO | Simone Massi: «Io, Invelle e la prima volta alla regia di un lungometraggio»

La storia, i riferimenti, il percorso.

Faccia a faccia con l'animatore e regista Simone Massi in un momento della nostra conversazione a proposito di Invelle di Hot Corn Staff ROMA - Un minuscolo frammento di brace, tenuto vivo. Una rabbia antica, covata per secoli, trasmessa di generazione in generazione.

Da Zelinda ad Assunta, da Assunta a Icaro, cresce insieme al bambino che la porta con sé. Cresce e cresce. Un mare di rabbia che di colpo s'infrange. E non rimane più niente, niente di niente. Buio e silenzio, niente. Niente. Forse qualcosa, appena un puntino. Un minuscolo frammento di brace. Parte da qui Invelle, primo lungometraggio dell'animatore e illustratore

Simone Massi vincitore del David di Donatello al Miglior Cortometraggio 2012 con Dell'ammazzare il maiale. Il

film, presentato a Venezia 80 (vincitore del Premio Collaterale Carlo Lizzani) e riproposto ad Alice nella Città della Festa del Cinema di Roma, racconta la storia d'Italia attraverso tre generazioni e tre eventi drammatici: la prima guerra mondiale, il nazifascismo e gli anni del terrorismo. Lo abbiamo incontrato per farci raccontare la storia di Invelle e i riferimenti estetici della sua carriera. VIDEO | Qui per l'intervista integrale di Dario Cangemi:

Alice nella Città (e nell'animazione). Il cortometraggio è presente, ma fa fatica ad emergere fuori dai festival

LINK: <https://www.hollywoodreporter.it/film/festival-e-premi/alice-nella-citta-animazione-alla-riscossa-anche-su-cortometraggio-sozzastru-zo-black...>



Alice nella Città (e nell'animazione). Il cortometraggio è presente, ma fa fatica ad emergere fuori dai festival. Nella sezione indipendente della Festa del Cinema di Roma c'è posto anche per i film animati in formato breve. Tra Z.O, S'ozzastru e Black Eyed Dog, nonostante il pregiudizio, il genere si sta prendendo spazio nelle kermesse. Di Damiano D'Agostino. Damiano D'Agostino Collaboratore. Altri articoli di Damiano D'Agostino. Alice nella Città (e nell'animazione). Il cortometraggio è presente, ma fa fatica ad emergere fuori dai festival. Simone Massi, regista di Invelle: "La lingua di Dante e Boccaccio è stata salvata dai contadini". Diabolik, chi sei?: finisce così la trilogia del Re del Terrore, esperimento di genere che non lascia il segno. Leggi tutti. 21 Ottobre, 2023 15:51. Un'immagine di S'ozzastru. Courtesy of Alice nella Città. L'animazione sta piano piano conquistando

spazio all'interno dei festival. Ad Alice nella Città, nella cornice della 18esima Festa del Cinema di Roma, ci sono opere d'animazione, sia lungometraggi come Invelle di Simone Massi che Il ragazzo e l'airone del maestro Hayao Miyazaki. Ma anche nelle sezioni dedicate al cortometraggio, come Z.O, S'ozzastru e Black Eyed Dog. È un formato un po' sfortunato quello del cortometraggio, che oltre il circuito festivaliero ha diverse difficoltà ad emergere sul mercato, con fortissimi gap strutturali. Al momento "è un cane che si morde la coda", come sostiene Loris G. Nese, 32 anni, al festival con il suo cortometraggio Z.O. (Panorama Italia Concorso), un racconto direttamente dal suo quartiere di Salerno (la zona orientale, da qui il titolo). "Se il sistema cominciasse ad ingranare, con broadcaster e attori del mercato che aumentano la distribuzione di questo prodotto, ci sarebbe più

produzione". Un discorso, quello di Nese, che prende in considerazione non solo formato corto, "ma vale anche per l'animazione". "Al momento è considerato il fratello minore del lungometraggio, sarebbe bello vederlo diventare un fratello della stessa età, la lunghezza del formato è un valore artistico", continua Nese, che nella sua opera di animazione ha raccontato la storia di tre giovani tifosi della Salernitana, tra l'abbandono e i clan familiari, in una città che ha avuto un picco di crescita che non è mai stato corrisposto a un aumento di servizi. La realtà di Z.O ad Alice nella Città "Salerno è una città spaccata tra centro storico e zona est, una divisione anche valoriale molto sentita da chi ci abita", ha spiegato il regista e fondatore di Lapazio Film a The Hollywood Reporter Roma. "L'idea nasce da un'osservazione spontanea, e da storie che si raccontano che io ho messo

sotto forma di fiction, ambientandola nel 1999". Si vede una PlayStation 1, un videogioco di calcio, e fotografie della città con immagini di repertorio unirsi a un'animazione lisergica, virtuale. Quello è un altro mondo, che pian piano diventa più chiaro e si fa più reale, come gli attori che hanno partecipato a Z.O. La tecnica usata da Nese è il rotoscope, una modalità di animazione che gli ha permesse, sul piano artistico, di elaborare una suggestiva inquadratura della città di Salerno. "Mi interessava restituire una visione senza tempo - conclude Nese - mostrando anche la realtà fotografica".

Alice nella Città: l'omaggio al disegnatore e regista Simone Massi

LINK: <https://lifestylemadeinitaly.it/alice-nella-citta-lomaggio-al-disegnatore-e-regista-simone-massi/>



Alice nella Città: l'omaggio al disegnatore e regista Simone Massi
Precedente Alice nella Città: l'omaggio al disegnatore e regista Simone Massi

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', sino a venerdì 20 ottobre, a Roma. Ad Alice nella città il 20 ottobre è stato il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si è infatti concluso l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante 'Alice nella Città'. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e

illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTÀ Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato fino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Mentre venerdì 20 alle 12:30 si è tenuta la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da

Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e

le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. LA SINOSI DEL FILM Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la

sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri

d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Invelle | Simone Massi e un indimenticabile viaggio animato nella storia d'Italia

LINK: <https://hotcorn.com/it/film/news/invelle-recensione-film-simone-massi-luigi-lo-cascio-filippo-timi-toni-servillo-storia-trama-cast-streaming...>



Invelle | Simone Massi e un indimenticabile viaggio animato nella storia d'Italia Tre generazioni, tre eventi drammatici e un'animazione unica. Ecco perché vederlo Da Venezia a Roma: Invelle di Simone Massi, un'opera tanto affascinante quanto necessaria di Davide Merola

ROMA - Invelle è un progetto dall'ambiziosa caratura, uno di quei titoli rari e - praticamente - sperimentali nella forma e nel contenuto, che poche volte sono apparsi nel panorama del cinema italiano. L'ambizione del lungometraggio animato di Simone Massi è comunque stata riconosciuta dall'80esima Mostra del Cinema di Venezia dove ha vinto il premio Carlo Lizzani dagli esercenti italiani più coraggiosi del 2023, nella sezione Orizzonti. Viene ora riproposto ad Alice nella Città della Festa del Cinema di Roma. Da dove arriva Invelle? È la storia d'Italia raccontata attraverso tre generazioni e tre eventi

drammatici: la prima guerra mondiale, il nazifascismo e gli anni del terrorismo. Prima di Alice nella Città, Invelle è passato da Venezia Orizzonti, dove ha vinto il Premio Carlo Lizzani Da Zelinda ad Assunta, da Assunta a Icaro, cresce la rabbia di questi tre protagonisti dal 1918 fino al 1978. È chiaro il desiderio del regista e animatore Simone Massi nell'esprimere con Invelle la voglia di non lasciare indietro le storie di nessuno quando invece la Guerra di queste storie (e questi nessuno) ne faceva terra bruciata. L'opera prima di Massi è un viaggio in un non-luogo tristemente familiare dove i ricordi sono scontornati ed esaltati da uno stile d'animazione curatissimo e particolare (che è già una cifra stilistica). In questo libero ricalco di riprese dal vero reinterpretate attraverso quello che chiameremmo rotoscopia, il suono è padrone sopra qualsiasi musica: rimarca il senso di

eco di questi racconti, viaggi onirici che rispettano una realtà ancora molto legata al nostro Paese. Invelle di Simone Massi: un'opera prima necessaria e ingegnosa Nello spostarsi tra tre diverse epoche e generazioni, Invelle sta da nessuna parte (come suggerisce il dialetto marchigiano dalla quale arriva la parola) trasformandosi in una testimonianza mortificante di quei tempi. Tra voci note (Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Filippo Timi, Neri Marcorè, Ascanio Celestini) e suoni ambientali appena sussurrati, i segni dell'animazione di Simone Massi sono gli stessi che lasciano impresse queste storie nella nostra testa, giorno dopo giorno. Film dopo film. Il cinema vive di queste testimonianze.

Alice nel paese di Miyazaki: ecco a voi Il ragazzo e l'airone, tra parrocchetti sanguinari e mari in tempesta

LINK: <https://www.hollywoodreporter.it/film/film-danimazione/il-ragazzo-e-lairone-tutto-miyazaki-minuto-per-minuto-nuovo-film-animazione-con-anim...>



Alice nel paese di Miyazaki: ecco a voi Il ragazzo e l'airone, tra parrocchetti sanguinari e mari in tempesta L'ultima opera del maestro - approdata alla Festa del Cinema di Roma, nella sezione autonoma Alice nella Città - è un film riassuntivo e appassionante, una sorta di romanzo di formazione innervato dalle inquietudini del regista: insomma, quasi un Sol dell'avvenire morettiano in salsa nipponica Di Damiano D'Agostino Damiano D'Agostino Collaboratore Altri articoli di Damiano D'Agostino Alice nel paese di Miyazaki: ecco a voi Il ragazzo e l'airone, tra parrocchetti sanguinari e mari in tempesta Alice nella Città (e nell'animazione). Il cortometraggio è presente, ma fa fatica ad emergere fuori dai festival Simone Massi, regista di Invelle: "La lingua di Dante e Boccaccio è stata salvata dai contadini" Leggi tutti 23 Ottobre, 2023 15:00 Una scena di Il ragazzo e

l'airone Courtesy of Lucky Red Il ragazzo e l'airone è finalmente tra noi. Ultima opera del maestro giapponese Hayao Miyazaki, e che lo rappresenta al 100%, è una storia di crescita, di fuga dalla realtà, con tutta la fantasia del grande animatore e anche parte della sua intimità, della sua inquietudine. Come ad esempio l'enigma della successione del suo studio, che ha creato mondi e fatto sognare tante persone in giro per il mondo. È un interrogativo che attanaglia da diversi anni l'animatore nipponico e che lo ha portato a vendere parte delle quote della sua società a una delle emittenti televisive private giapponesi più grosse, soprattutto a fronte del rifiuto - sentito - del figlio Gor? Miyazaki nel raccogliere l'eredità del padre e di prendere la guida dello studio. Forse una delle più grandi responsabilità artistiche di questo secolo. Il film, che è già uscito in

Giappone ed è passato per il festival di Toronto, è ora approdato alla Festa del Cinema di Roma, ad Alice nella Città. E arriverà nelle sale italiane il primo gennaio 2024. Nonostante sia un lungometraggio con l'estetica e l'anima di Miyazaki, nonché un'entusiasmante storia che si lascia guardare e avvolge gli spettatori con grandi lampi di fantasia e genuino stupore, non è l'opera migliore del portfolio Ghibli. Al contrario, a tratti è forse una delle più scontate, ma allo stesso tempo una delle più pragmatiche nella sua costante surrealtà. E ciò non è per forza un male. Il ragazzo e l'airone, la trama Il giovane Mahito, dopo aver perso la madre in un incendio a Tokyo durante la guerra, scappa con suo padre lontano dalla città, andando a vivere nella villa in cui la sua famiglia (da parte della mamma) vive da generazioni. Qui fa il suo primo incontro con uno strano e aggressivo airone cinerino, incappando anche

in una cupa e fatiscente torre costruita dal suo prozio. Un portale per molti mondi, che si reggono l'uno sull'altro in un equilibrio precario e ormai prossimo al crollo. In uno sviluppo molto simile a Il Labirinto del Fauno di Guillermo del Toro e ad Alice nel paese delle meraviglie, Mahito intraprende questo viaggio in molti mondi, incappando in monarchie di parrochetti sanguinari e mari in tempesta. Alla ricerca di sua madre, che secondo l'airone è ancora viva. Ma gli aironi mentono spesso, lo dicono anche loro. E questa stessa affermazione potrebbe essere una bugia. Alice nel paese di Miyazaki Mahito si rifugia in questa torre di fantasia per scappare dalla cruda realtà della guerra, in un Giappone in fiamme e in costante corsa militare. Il ragazzo e l'airone è quindi una storia di crescita, di ricerca delle proprie radici, con il punto di vista di un ragazzo traumatizzato e che fugge da un mondo pieno d'odio e spaventoso, diviso, bellicoso e, apparentemente senza futuro. Esattamente come il romanzo da cui il film trae il titolo giapponese How do you live?, ma di cui non è trasposizione diretta, Mahito si pone questa domanda, e il pubblico segue a ruota, in un'opera di formazione all'età adulta impeccabile, che può essere

anche un ottimo film per incominciare a scoprire l'immaginario di Miyazaki, e anche come film riepilogativo, in cui i fan di lunga data possono scorgere tutta la magia della sua filmografia, in un lavoro che - a ben pensarci - potrebbe risultare un Sol dell'avvenire morettiano del Sol Levante. "Ecce Miyazaki", si può dire. E a stupire di questo film non è solo la portata immaginifica, ma anche la struttura che lo ha portato ad essere uno dei lungometraggi più attesi in Occidente, pur senza aver ricevuto una campagna marketing di alcun tipo. Prima dell'uscita in Giappone, infatti, non c'è stato trailer, immagine promozionale o alcunché. Una scelta coraggiosa e che lo ha portato a un successo al box office citofonato, e che ora è un caso studio. Il ragazzo e l'airone è quindi l'ultimo - magistrale - lavoro di Miyazaki, un riassunto minuto per minuto. Un film che soddisferà gli appassionati e incuriosirà i novizi, nella sua semplicità e prevedibilità. E voi come vivrete?: questa domanda rimarrà con gli spettatori, e la risposta la potranno trovare solo loro.

Simone Massi: "'Il corpo del mondo' sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi'

LINK: <https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-territorio-marche/80801-simone-massi-il-corpo-del-mondo-sara-il-mio-prossimo-corto-ed-e-ambient...>



Simone Massi: "'Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi'

Pubblicato: Martedì 24 Ottobre 2023 - 14:06 ANCONA - Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', a Roma Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli

ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. 'La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo - ci ha raccontato il regista Simone Massi - E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrarai quando lascerai la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo'. Infine,

l'anticipazione sul suo prossimo progetto: 'Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia comfort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo'. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da

Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. "Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo - ha commentato Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche. Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico".

LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una

straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'.

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Massi: "Il corpo del mondo" il mio prossimo corto ambientato nel '400'

LINK: <https://www.expartibus.it/massi-il-corpo-del-mondo-il-mio-prossimo-corto-ambientato-nel-400/>



Massi: "Il corpo del mondo" il mio prossimo corto ambientato nel '400' Di Redazione - 24 Ottobre 2023 80 Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', a Roma Riceviamo e pubblichiamo. Si è svolto ad 'Alice nella città' l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione 'a passo uno', termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con

oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. Racconta il regista Simone Massi: La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo. È la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrai quando lasciai la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo. Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su

commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è 'Il corpo del mondo' ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia confort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo. Gli eventi di 'Alice nella città' 'Alice nella città', sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno

di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. Le dichiarazioni di Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission e Regione Marche Dichiarò Chiara Biondi, Assessore alla Cultura della Regione Marche: Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo. Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico. Commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura: Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo. Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia,

dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento. Dichiarò Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission: Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi. Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche. Breve biografia di Simone Massi Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha

pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario 'La strada dei Samouni', Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. 'Invelle' è il suo primo lungometraggio. Autore Redazione Mail | More Posts(69197)

Il corpo del mondo: Simone Massi ha svelato il suo prossimo progetto ad Alice nella Città

LINK: https://movieplayer.it/news/il-corpo-del-mondo-simone-massi-svelato-prossimo-progetto_133723/



Il corpo del mondo: Simone Massi ha svelato il suo prossimo progetto ad Alice nella Città 'Il corpo del mondo sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi', ha affermato Simone Massi. NOTIZIA di LUCA SCARSELLI -- 24/10/2023 Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura: un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. In questa sede l'artista marchigiano ha anche rivelato che Il corpo del mondo sarà il titolo del suo prossimo progetto. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo

uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. "La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo", ha raccontato il regista "E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrai quando lasciai la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo". Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: "Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto

finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia confort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo".

Simone Massi: "Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto

LINK: <https://www.ilmascalzone.it/2023/10/simone-massi-il-corpo-del-mondo-sara-il-mio-prossimo-corto/>



Simone Massi: "Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto 24 Ottobre 2023 By Redazione - 1 ora ago 25 Dichiarazioni del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi ad 'Alice nella Città' durante la Festa del Cinema di Roma. Grande successo di sala per la serata finale dell'omaggio di "Alice nella Città", Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission a un'eccellenza marchigiana, l'autore e regista Simone Massi. Il 20 ottobre è stato proiettato il suo primo lungometraggio "Invelle" nel contesto della Festa del Cinema di Roma e in quella occasione ha svelato alcune novità sul suo prossimo lavoro. Simone Massi: 'Il corpo del mondo' sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi' Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e

Fondazione Marche Cultura, e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', a Roma Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. 'La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo - ci ha raccontato il regista Simone Massi - E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrai quando

lasciai la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo'. Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: 'Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia comfort zone ed affrontare

un tema per me nuovissimo'. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. "Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo - ha commentato Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche. Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in

grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche.

Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico'.

LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile

Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'.

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Il pergolese Simone Massi: "'Il corpo del mondo' sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento"

LINK: <http://www.viverefano.com/2023/10/26/il-pergolese-simone-massi-il-corpo-del-mondo-sar-il-mio-prossimo-corto-ed-ambientato-nel-quattrocento/>



Il pergolese Simone Massi: "'Il corpo del mondo' sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento" 4' di lettura Fano 25/10/2023 - Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. 'La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo - ci ha raccontato il regista Simone Massi - E' la

dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrarai quando lasciasti la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo'. Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: 'Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è

stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia confort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo'. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE

CULTURA, MARCHE FILM COMMISSION E REGIONE MARCHE - "Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo - dichiara Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche - Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico'. 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo

orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di

75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, "16 milioni per produzioni cinematografiche"

LINK: <http://www.gomarche.it/news.php?newsId=192438>

Mercoledì 25 Ottobre 2023
Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, "16 milioni per produzioni

cinematografiche" Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. 'La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo? ci ha raccontato il regista Simone Massi? E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrarai quando lasciasti la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre

in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo'. Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: 'Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia comfort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo'. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA? ? Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli

studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA, MARCHE FILM COMMISSION E REGIONE MARCHE ? "Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo - dichiara Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche - Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle

produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico'. 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.' 'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi ? dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film

Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'.

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invece è il suo primo lungometraggio. Organizzatori

Alice nella Città e Simone Massi: "Il corpo del mondo" sarà il mio prossimo corto ed è ambientato nel Quattrocento. Sono uno sperimentatore, ora punto sui lungometraggi'

LINK: <https://www.oltrelecolonne.it/alice-nella-citta-e-simone-massi-il-corpo-del-mondo-sara-il-mio-prossimo-corto-ed-e-ambientato-nel-quattrocent...>



Presidente Fondazione Marche Cultura Andrea Agostini, assessore alla cultura regione Marche Chiara Biondi, Neri Marcoré, Francesco Gesua Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura, e organizzato nel contesto di 'Alice nella Città', a Roma Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si

ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. 'La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo - ci ha raccontato il regista Simone Massi - E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrarai quando lasciai la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo'. Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: 'Si tratta di un corto, il che non

contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia confort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo'. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di 'Invelle', il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in

collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo.

LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA, MARCHE FILM COMMISSION E REGIONE MARCHE - "Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo

- dichiara Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche - Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico'. 'Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel

mondo

- commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento.'

'Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission -

Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche'.

BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di

campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

ALICE NELLA CITTÀ E SIMONE MASSI: "IL CORPO DEL MONDO" SARÀ IL MIO PROSSIMO CORTO

LINK: <https://www.solamente.it/2023/10/25/alice-nella-citta-e-simone-massi-il-corpo-del-mondo-sara-il-mio-prossimo-corto/>

Si è svolto ad Alice nella città l'omaggio lungo tre giorni al disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso da Marche Film Commission e Fondazione Marche Cultura. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. "La mia strada del cortometraggio si è chiusa, perché ho dato e detto tutto quel potevo - ci ha raccontato il regista Simone Massi - E' la dimostrazione del mio bisogno di sperimentare, come dimostrarai quando lasciai la fabbrica per iscrivermi alla Scuola d'Arte di Urbino. Da lì, da quella scelta, è partito un lavoro di ricerca, un percorso sempre in salita, con la volontà di attraversare strade generalmente poco battute. Al momento ho in ballo altri progetti, che vertono

comunque sugli stessi argomenti trattati in quasi 30 anni di carriera, come la lotta partigiana e la civiltà contadina. Finché troverò storie che meritano, per il loro valore, di essere raccontate per il loro valore, andrò fino in fondo". Infine, l'anticipazione sul suo prossimo progetto: "Si tratta di un corto, il che non contraddice quanto detto finora, in quanto si tratta di un lavoro nato su commissione, e sarà proiettato prossimamente in un prestigioso festival italiano: il titolo è "Il corpo del mondo" ed è ambientato nel Quattrocento. Per me è stata una vera e propria sfida: uscire dalla mia confort zone ed affrontare un tema per me nuovissimo". GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ha ospitato le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi, la masterclass presso Casa Alice con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza, e la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone

Massi. Il film è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA, MARCHE FILM COMMISSION E REGIONE MARCHE "Essere qui a Roma rappresenta per le Marche un appuntamento importante per promuovere il territorio, la nostra bellissima regione e per comunicare ciò che stiamo facendo - dichiara Chiara Biondi, assessore alla Cultura della Regione Marche - Proprio di recente abbiamo presentato il bando a sostegno delle produzioni audiovisive, misura che mette a terra 5 milioni di euro destinati al settore e che fa parte di un intervento più ampio, in grado di concentrare ben 16 milioni di euro nelle produzioni cinematografiche. Il nostro territorio ha sicuramente tanto da raccontare e vogliamo farlo nel modo

migliore, con il cinema, un mezzo espressivo che ha un fortissimo impatto sul pubblico". "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento." "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella

di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". **BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI** Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Ad Alice nella Città è il giorno di Simone Massi: masterclass e proiezione-evento di Invelle

LINK: <https://uozzart.com/2023/10/20/simone-massi-marche-alice/>

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di "Alice nella Città", sino a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato nel contesto di "Alice nella Città", sino a venerdì 20 ottobre, a Roma. Ad Alice nella città è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante "Alice nella Città". Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è

organizzata la sua masterclass presso Casa Alice Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. Le parole di Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura... "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che

ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento." ... e di Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le

opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". La sinossi del film "Nel 1918 Zelinda" è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente.

È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. Breve biografia di Simone Massi. Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario "La strada dei Samouni", Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Simone Massi: eventi e proiezioni per il geniale animatore

LINK: <https://www.tuttofestival.it/festa-del-cinema-di-roma/349-simone-massi-eventi-e-proiezioni-per-il-geniale-animatore/>

Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano Simone Massi, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante "Alice nella Città", sino a venerdì 20 ottobre, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece,

appuntamento con la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo

talento." "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così

velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di

Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

Ad Alice Nella Città è Il Giorno Di Simone Massi

LINK: <https://www.unfoldingroma.com/cultura/20350/ad-alice-nella-citt%C3%A0-%C3%A8-il-giorno-di-simone-massi/>

La masterclass con gli studenti, la proiezione-evento di Invelle e l'incontro con il disegnatore, un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista promosso dalla Marche Film Commission Ad Alice nella città è il giorno del disegnatore e regista marchigiano Simone Massi: si conclude oggi, infatti, l'omaggio di tre giorni promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante "Alice nella Città". Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione "a passo uno", termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo. GLI EVENTI DI ALICE NELLA CITTA' - Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospiterà sino al 20 ottobre le proiezioni dei 24 cortometraggi di Simone Massi. Per venerdì 20 alle 12:30, invece, è

organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di cinema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Per venerdì 20 alle ore 21:30, invece, appuntamento con la proiezione di "Invelle", il primo lungometraggio di animazione di Simone Massi, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. LE DICHIARAZIONI DI FONDAZIONE MARCHE CULTURA E MARCHE FILM COMMISSION - "Simone Massi è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo - commenta Andrea Agostini, Presidente di Fondazione Marche Cultura - Lo abbiamo applaudito di recente alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha esordito con il suo

primo lungometraggio, raccogliendo subito grande apprezzamento. Siamo orgogliosi di dedicargli questo omaggio, ripercorrendo la carriera e le opere di un disegnatore e regista che da oltre 25 anni onora le Marche con il suo talento." "Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di Simone Massi - dichiara Francesco Gesualdi, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque. La Marche Film Commission ha come missione quella di promuovere il territorio marchigiano, attraverso le opere cinematografiche e televisive, ma anche quella di far conoscere quei professionisti che con la loro passione onorano le Marche". LA SINOSSI DEL FILM - Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del

paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. BREVE BIOGRAFIA DI SIMONE MASSI - Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato

e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

MARCHIGIANO DOC, nato a Pergola... ad Alice nella città l'omaggio dei corti e il film INVELLE di Simone Massi

LINK: <http://www.cinemotore.com/?p=248052>

Al mondo del cortometraggio guarda anche il primo appuntamento con gli Short Film Days DI ALICE NELLA CITTA', lo spazio di networking e coproduzione ospitato dal Palazzo delle Esposizioni, location che si aggiunge a quelle tradizionali del Festival quali l'Auditorium Parco della Musica e l'Auditorium Conciliazione. Ad aprire il nuovo spazio il 18 e 19 ottobre l'"Omaggio a Simone Massi", tra i più apprezzati e innovativi registi dell'animazione d'autore contemporaneo. Un appuntamento che si propone di far scoprire ai più giovani la filmografia di un animatore resistente: dagli inizi, con i racconti dimenticati dalla Storia, sull'amore per la sua terra e per la memoria della civiltà contadina dei suoi avi, fino alla recente collaborazione con La Biennale di Venezia IN ARTIVO INVELLE in anteprima il 20 ottobre all'Aufitorium della Conciliazione SINOSSI Nel 1918 Zelinda è una bambina contadina con la madre in cielo e il padre in guerra. Le tocca smettere l'infanzia e indossare la casa, i fratelli, la stalla e le bestie. Un giorno Zelinda

torna ad avere una madre e un padre. Alla fiera del paese la bambina si stringe al babbo e spalanca gli occhi per far posto a tutte le cose che le si parano davanti. Vere o immaginate che fossero, Zelinda quelle cose ormai le ha viste e si è fatta una sua idea di come gira il mondo. Gira così velocemente che di colpo la sua storia diventa quella di un'altra. Nel 1943 Assunta è una bambina contadina che sta in equilibrio su una gamba, con la testa guarda il cielo e tiene il piede in guerra (un'altra!). Ma appena ha modo Assunta si cuce un vestito colorato, fa un saltello e hop! la guerra era tutto uno scherzo, o comunque adesso non c'è più. La guerra (forse!) non c'è più e con essa scompare un mondo intero: un salto più grande di quel che sembrava. Nel 1978 Icaro è un bambino contadino che gira in tondo attorno al niente. È stato sognato tanti anni prima e deve fare e farà quello che non è stato possibile per sua madre e sua nonna. E per chi è venuto prima di loro. E prima ancora. E prima ancora. Invelle prende vita attraverso i circa 40.000 fotogrammi disegnati a mano uno per uno e grazie

alle voci dei personaggi prestate da Marco Baliani, Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Giovanna Marini, Achille Massi, Gemma Massi, Toni Servillo e Filippo Timi. Invelle è prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con RAI Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio e ECRA Edizioni del Credito Cooperativo. _ Illustratore e regista, vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento e un Premio Flaiano per l'animazione, Simone Massi ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 paesi. Dopo la partecipazione alla 80a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in concorso in Orizzonti, per cui ha vinto il Premio Carlo Lizzani, il suo primo lungometraggio animato, Invelle sarà presentato ad ALICE NELLA CITTA', che proporrà un omaggio all'autore con le proiezioni diffuse della sua opera completa, composta

da 24 cortometraggi, vincitori di numerosissimi premi e riconoscimenti in tutto il mondo SIMONE MASSI Simone Massi è nato a Pergola (PU) il 23 maggio del 1970, dove tuttora vive in una vecchia casa di campagna tra le colline marchigiane, lontano dalla modernità, dagli ambienti che contano. Ex operaio, formatosi poi alla Scuola del Libro di Urbino, ha pensato e disegnato uno per uno i fotogrammi dei suoi film in un lavoro faticoso, minuzioso. Ha realizzato e diretto animazioni selezionate nei festival di 75 Paesi del Mondo. Vincitore di oltre 300 premi, fra cui un David di Donatello, tre Nastri d'Argento, un Premio Flaiano per l'animazione realizzata all'interno del documentario La strada dei Samouni, Premio Oeil d'Or al Festival di Cannes 2018. Invelle è il suo primo lungometraggio.

FILMOGRAFIA 2022 - A guerra finita 2022 - In quanto a noi 2020 - L'Infinito 2014 - L'attesa del maggio 2013 - Animo resistente 2012 - Venezia / Massi 2012 - Lieve, dilaga 2011 - Fare fuoco 2011 - Dell'ammazzare il maiale 2009 - Nuvole, mani 2006 - La memoria dei cani 2004/1998 - Io so chi sono 2003 - Piccola mare 2001 - Tengo la posizione 2001 - Pittore aereo

2001/1997/1996 - Il giorno che vidi i sorci verdi 1999 - Adombra 1998 - Ecco, adesso 1997 - Keep on! Keepin' on! 1996 - Niente 1996 - Racconti 1995 - Millennio 1995 - In aprile 1995 - Immemoria

RASSEGNA CARTACEO

INDICE CARTACEO

19/10/2023 Corriere Adriatico - Ancona

"Alice nella Città", Massi gran protagonista

Il cinema L'omaggio di Fondazione Marche Cultura e Marche Film Commission “Alice nella Città”, Massi gran protagonista

ANCONA Un omaggio lungo tre giorni per il disegnatore e regista marchigiano **Simone Massi**, promosso dalla Marche Film Commission e organizzato durante “Alice nella Città”, fino a domani, 20 ottobre, a Roma. Un modo per ripercorrerne i primi passi, riscoprirne le tecniche e ammirarne le geniali intuizioni. L'animatore, regista e illustratore di fama internazionale, vincitore di un David di Donatello e di quattro Nastri d'argento, è infatti considerato uno degli ultimi pionieri dell'animazione “a passo uno”, termine che si ricollega alla scelta di quadri per secondo, con oltre 300 premi vinti in tutto il mondo.

Le proiezioni

“Alice nella Città”, sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma dedicata alle giovani generazioni, ospita le proiezioni dei 24 cortometraggi di **Simone Massi**. Per domani, venerdì 20, alle ore 12,30, è organizzata la sua masterclass presso Casa Alice, a pochi passi dall'Auditorium Parco della Musica, con gli studenti di ci-



Il disegnatore e regista **Simone Massi**

nema dell'Università La Sapienza ed altri eventuali ospiti. Alle 21,30 appuntamento con la proiezione di “**Invelle**”, il primo lungometraggio di animazione di **Simone Massi**, prodotto da Salvatore Pecoraro e Daniele Di Gennaro per Minimum Fax Media in collaborazione con Rai Kids, in coproduzione con Amka Films Productions e RSI, con il contributo del Ministero della

Cultura e Eurimages, con il sostegno di Regione Lazio ed ECRA Edizioni del Credito Cooperativo.

I commenti

«**Simone Massi** è un artista speciale, profondo, inconfondibile che ha ottenuto una straordinaria quantità di riconoscimenti in Italia e nel mondo», commenta **Andrea Agostini**, presidente di Fondazione Marche Cultura. «Per Marche Filmcommission è un onore promuovere, insieme ad Alice nella Città, un'eccellenza internazionale del calibro di **Simone Massi** – dichiara **Francesco Gesualdi**, responsabile Marche Film Commission - Un marchigiano fortemente radicato nel suo territorio, un artista che con le sue opere ha tracciato una strada seguita e apprezzata ovunque».

Simone Massi è nato il 23 maggio del 1970 a Pergola, dove tuttora vive in una casa di campagna, lontano dalla modernità. Ex operaio, si è formato alla Scuola del Libro di Urbino. “**Invelle**” è il suo primo lungometraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

